



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

| | |
|----------------------------------|---------|
| NOTIZIE DALL'EUROPA | pag. 3 |
| 22 MINUTI | pag. 27 |
| CONCORSI E PREMI | pag. 27 |
| STUDIO E FORMAZIONE | pag. 30 |
| PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI | pag. 33 |
| OPPORTUNITÀ LAVORATIVE | pag. 39 |
| BANDI INTERESSANTI | pag. 42 |
| LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE | pag. 49 |
| I NOSTRI SPECIALI | pag. 53 |



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

| | |
|---|-----------|
| NOTIZIE DALL'EUROPA | 3 |
| 1. Discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla Presidente von der Leyen..... | 3 |
| 2. La Commissione presenta la prima relazione in materia di previsione strategica..... | 13 |
| 3. Coronavirus: più chiarezza sulle restrizioni alla libera circolazione | 14 |
| 4. Disinformazione: l'UE valuta il codice di buone pratiche | 16 |
| 5. La lotta all'inquinamento e al cambiamento climatico in Europa migliorerà salute e benessere | 18 |
| 6. NextGenerationEU: prossime tappe per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)..... | 20 |
| 7. Stato dell'Unione: clima, la Commissione punta più in alto..... | 21 |
| 8. Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione un regime italiano da 44 miliardi di €..... | 23 |
| 9. Coronavirus: la Commissione dà il via ai test del servizio gateway di interoperabilità | 25 |
| 22 MINUTI | 27 |
| 10. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia..... | 27 |
| CONCORSI E PREMI | 27 |
| 11. Chromatic Awards 2020: concorso di fotografia | 27 |
| 12. Concorso fotografico #EUSolidarityCorps | 27 |
| 13. "Mediterraneo, un mare da scoprire": aperto il contest fotografico del WWF..... | 28 |
| 14. Climate ChanCe 2020 | 28 |
| 15. Premio Marco Rossi per raccontare il lavoro..... | 29 |
| 16. Premio Jean Monnet per l'Integrazione Europea | 29 |
| STUDIO E FORMAZIONE | 30 |
| 17. UNDESA Fellowships Programme 2020/21 | 30 |
| 18. OSCE Research Assistant Programme | 30 |
| 19. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea | 31 |
| 20. A Scuola di OpenCoesione 2020-2021: aperte le candidature all'ottava edizione! | 31 |
| 21. FactorYmpresa Turismo - Bike tourism 2020..... | 32 |
| 22. Cantica21 | 32 |
| PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI | 33 |
| 23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... .. | 33 |
| OPPORTUNITÀ LAVORATIVE | 39 |
| 24. Offerte di lavoro in Europa | 39 |
| 25. Offerte di lavoro in Italia | 41 |
| BANDI INTERESSANTI | 42 |
| 26. Bando di gara "Green Deal europeo" | 42 |
| 27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020 | 43 |
| 28. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus” | 43 |
| 29. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19..... | 44 |
| 30. BANDO – Un bando per offrire opportunità educative e di inclusione ai giovani migranti..... | 45 |
| 31. BANDO – Cariplo sostegno per l'innovazione delle organizzazioni attive in campo ambientale | 45 |
| 32. BANDO – OTB Foundation a sostegno del terzo settore per azioni post Covid-19 | 46 |
| 33. BANDO – Sei nuovi bandi paese aperti dall'Agenzia..... | 47 |
| 34. BANDO – Contributi per attività di capacity building su protezione e inclusione dei rifugiati | 48 |
| 35. BANDO – Otto per mille dell'Irpef a gestione statale: a fine mese la scadenza | 48 |
| 36. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile | 49 |
| LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE | 49 |
| 37. E+ Round Trip: realizzate due newsletter | 49 |
| 38. Il progetto DESK: menzionato nella rivista Green Paper..... | 50 |
| 39. Meeting virtuale del progetto “F.A.M.E.T.”..... | 50 |
| 40. Quarto meeting virtuale del progetto URBANITIES 2.0 | 50 |
| 41. Quarto meeting del progetto Europe City Teller | 51 |
| 42. Primo meeting del progetto "Green Routes" | 51 |
| 43. Pronti i primi prodotti della nostra ANG inRadio #piùdiPrima Potenza Changemakers | 52 |
| 44. Approvato il progetto “Queer Migrants | 52 |
| 45. Sondaggio 2020: partecipate!..... | 52 |
| I NOSTRI SPECIALI | 53 |
| 46. Ultimi sviluppi del progetto europeo PAESIC | 53 |
| 47. CircleVET: ultimo meeting a Berlino | 53 |

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dalla Presidente von der Leyen

Il 16 settembre la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen si è impegnata a far sì che la Commissione europea diventi il motore della ripresa sostenibile e trasformativa che fornirà all'Europa una piattaforma globale per assumere un ruolo guida a livello economico, ambientale e geopolitico.

COSTRUIAMO IL MONDO IN CUI VOGLIAMO VIVERE: UN'UNIONE VITALE IN UN MONDO FRAGILE

Signor Presidente,
Onorevoli Deputati,

una delle menti più ardite del nostro tempo, Andrej Sacharov, un uomo tanto apprezzato da questo Parlamento, parlava sempre della sua **fiducia granitica nella forza nascosta dello spirito umano**.

Negli ultimi sei mesi gli europei hanno veramente dimostrato quanto questo spirito sia forte.

L'abbiamo visto con gli operatori sanitari che si sono letteralmente trasferiti nelle case di cura per



assistere i malati e gli anziani. Con i medici e gli infermieri che hanno accompagnato fino all'ultimo i pazienti in fin di vita. Con i lavoratori in prima linea, che hanno lavorato senza limiti di orario, settimana dopo settimana, esponendosi a rischi perché la maggior parte di noi non ne corresse. Queste persone ci sono d'esempio con la loro empatia, il loro coraggio e senso del dovere. Ed è a tutti loro che rendo omaggio iniziando questo mio discorso. Le loro storie dicono molto della situazione mondiale e dello stato della nostra Unione: dimostrano l'importanza della compassione e del sentimento di cordoglio che segneranno a lungo la

nostra società e **mettono a nudo tutta la nostra fragilità**. Un virus mille volte più piccolo di un granello di sabbia ha rivelato quanto possa essere delicata la vita. Ha portato alla luce la vulnerabilità dei nostri sistemi sanitari e i limiti di un modello che antepone la ricchezza al benessere. Ha una volta di più evidenziato la fragilità del pianeta che vediamo ogni giorno con i nostri occhi nello sciogliersi dei ghiacciai, nelle foreste in fiamme e, ora, con questa pandemia di portata mondiale. Il virus ha cambiato il modo in cui ci comportiamo e comunichiamo – dobbiamo tenerci a distanza e indossare mascherine. Ci ha mostrato **fino a che punto sia fragile la nostra comunità di valori** e quanto rapidamente possa essere messa in discussione in tutto il mondo e anche all'interno della nostra Unione. Noi però vogliamo riscattarci da questo mondo dominato dal coronavirus, da questa fragilità e incertezza. Siamo pronti per il cambiamento e siamo pronti a guardare al futuro. È il momento dell'Europa, il momento in cui l'Europa deve indicare la via di uscita **da questa fragilità per approdare a una nuova vitalità**. È di questo che voglio parlarvi oggi.

Onorevoli Deputati,

negli ultimi mesi abbiamo riscoperto **il valore di ciò che ci accomuna**. Come individui abbiamo tutti **sacrificato** parte della nostra libertà personale per la sicurezza degli altri. Come Unione abbiamo tutti **condiviso** parte della nostra sovranità per il bene comune. Le paure e le divisioni tra gli Stati membri hanno ceduto il posto alla **fiducia** nella nostra Unione. Abbiamo dimostrato cosa si può realizzare se **ci fidiamo** gli uni degli altri, se **ci fidiamo** delle nostre istituzioni europee. Scegliamo così non solo di riparare e recuperare l'esistente, ma di plasmare un modo migliore di vivere il mondo di domani. **Ecco cosa significa NextGenerationEU**. È la nostra occasione per far sì che i cambiamenti siano dettati da progettualità - e non da una calamità o dal volere di altri paesi. Per diventare più forti **creando opportunità** per il mondo di domani e non limitarsi a **intervenire su problemi contingenti** del mondo di ieri. Abbiamo tutto ciò che serve perché ciò avvenga. Ci siamo scrollati di dosso le vecchie scuse e le comodità domestiche che ci hanno sempre trattenuto. Abbiamo una **visione**, abbiamo un **piano**, abbiamo gli **investimenti: è ora di mettersi all'opera**. **Questa mattina ho inviato una lettera d'intenti al Presidente Sassoli e alla Cancelliera Merkel** per la Presidenza tedesca, per illustrare i piani della Commissione per l'anno a venire. Oggi non presenterò tutte le iniziative, ma vorrei soffermarmi su alcuni punti strategici sui quali la nostra Unione dovrà concentrarsi nei prossimi dodici mesi.

RISOLLEVARSI TUTTI INSIEME: MANTENERE LA PROMESSA DELL'EUROPA

Onorevoli Deputati,

i popoli d'Europa stanno ancora soffrendo. È un periodo di profonda inquietudine per milioni di persone che si preoccupano per la salute delle loro famiglie, per il futuro del loro lavoro o semplicemente di come arrivare a fine mese. La pandemia – e l'incertezza che la accompagna – non è finita e la ripresa è ancora

all'inizio. Il nostro primo obiettivo è quindi risollevarci tutti insieme e assistere chi ha bisogno. E grazie alla nostra economia sociale di mercato, unica nel suo genere, l'Europa può farlo. È un **economia dal volto umano**, che protegge dai grandi rischi della vita - le malattie, i rovesci di fortuna, la disoccupazione o la povertà; che **garantisce stabilità** e consente di assorbire meglio gli urti; che **crea opportunità e prosperità** promuovendo l'innovazione, la crescita e la concorrenza leale. Questa **promessa duratura di protezione, stabilità e opportunità** non è mai stata così importante, e vorrei spiegare perché. **In primo luogo, l'Europa deve continuare a proteggere la vita e i mezzi per vivere.** Questo è ancora più importante nel pieno di una pandemia che non sembra perdere d'intensità. Sappiamo quanto velocemente i numeri possano sfuggire al controllo. **Dobbiamo quindi continuare a gestire questa pandemia con grande prudenza, responsabilità e unità.** Negli ultimi sei mesi, i nostri sistemi sanitari e i nostri lavoratori hanno fatto miracoli. Ogni paese ha agito al meglio per i propri cittadini e l'Europa ha agito con uno spirito di unità mai visto prima. Quando gli Stati membri hanno chiuso le frontiere, abbiamo introdotto il sistema di "corsie verdi" per le merci. L'UE ha rimpatriato da tutto il mondo oltre 600 000 cittadini rimasti bloccati. Quando certi paesi hanno vietato l'esportazione di dispositivi medici essenziali, abbiamo detto no e abbiamo fatto in modo che le forniture mediche essenziali arrivassero dove era più necessario. Abbiamo collaborato con l'industria europea per aumentare la produzione di mascherine, guanti, test e ventilatori. Il nostro meccanismo di protezione civile ha reso possibile che medici rumeni andassero in soccorso dei pazienti in Italia o che la Lettonia inviassero mascherine ai suoi vicini baltici. E ci siamo riusciti anche se non avevamo la competenza piena in materia. **Mi sembra chiaro che dobbiamo costruire un'Unione europea della sanità più forte.** Anzitutto dobbiamo trarre le prime lezioni dalla crisi sanitaria. Dobbiamo far sì che il nostro programma #EU4Health sia a prova di futuro. Perciò avevo proposto di accrescere i finanziamenti e mi rallegro che questo Parlamento sia pronto a lottare per incrementare la dotazione finanziaria e rimediare ai tagli del Consiglio europeo. Dobbiamo inoltre **rafforzare la nostra preparazione e gestione** delle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero. In primo luogo, proporremo di rafforzare e potenziare l'Agenzia europea per i medicinali e l'ECDC, il nostro centro per la prevenzione e il controllo delle malattie. In secondo luogo, **istituiremo un'Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo avanzati in campo biomedico**, sullo stile di quella statunitense. La nuova agenzia sosterrà la nostra capacità e reattività a far fronte alle minacce e emergenze transfrontaliere, che siano di origine naturale o provocate dall'uomo. Abbiamo bisogno di scorte strategiche per ovviare alla dipendenza dalla catena di approvvigionamento, in particolare per i prodotti farmaceutici. In terzo luogo, è più chiaro che mai che dobbiamo discutere la questione delle competenze sanitarie. Ritengo che questo sia un compito nobile e urgente per la Conferenza sul futuro dell'Europa. E poiché abbiamo assistito a una crisi globale, dobbiamo trarre lezioni a livello globale. Ecco perché, insieme al Presidente del Consiglio Conte e alla Presidenza italiana del G20, convocherò per il prossimo anno un vertice mondiale sulla salute in Italia. In questo modo dimostreremo ai cittadini europei che **la nostra Unione è determinata a proteggere tutti.** Ed è esattamente questo che abbiamo fatto per i lavoratori. Quando ho assunto l'incarico, mi sono impegnata a creare uno strumento per la protezione dei lavoratori e delle imprese dagli shock esterni. Forte della mia esperienza di Ministra del Lavoro e degli affari sociali, sapevo che questi programmi avrebbero funzionato: non si perdono posti di lavoro, si promuovono le competenze interne alle imprese e si aiutano le PMI a restare sul mercato. Le PMI sono il motore della nostra economia e saranno il motore della ripresa. Per questo motivo la Commissione ha varato il programma SURE. Desidero ringraziare questo Parlamento per aver lavorato alla proposta in tempi rapidissimi. Se finora l'Europa ha evitato la disoccupazione di massa di altri paesi, è in gran parte grazie ai regimi di riduzione dell'orario di lavoro di cui hanno beneficiato circa 40 milioni di persone. Tanta rapidità e unità d'intenti hanno fatto sì che presto 16 paesi riceveranno da SURE quasi 90 miliardi di euro a sostegno di lavoratori e imprese. Dalla Lituania alla Spagna, questo programma darà respiro a famiglie che hanno bisogno di entrate per mettere il cibo in tavola o per pagare l'affitto. Per giunta, contribuirà a salvare milioni di posti di lavoro, a tutelare i redditi e a proteggere le imprese in tutta l'Unione. **Questa è la vera solidarietà europea in azione.** È la prova che **nella nostra Unione la dignità del lavoro è intoccabile.** Ma la verità è che per troppe persone il lavoro non è più remunerativo: il dumping salariale distrugge la dignità del lavoro, penalizza l'imprenditore che paga salari dignitosi e falsa la concorrenza leale nel mercato unico. Per questo motivo la Commissione presenterà una proposta legislativa per sostenere gli Stati membri nella **creazione di un quadro per il salario minimo.** Tutti devono poter accedere a salari minimi, che sia attraverso contratti collettivi o salari minimi legali. Sono una fervente sostenitrice della contrattazione collettiva e la proposta rispetterà pienamente le competenze e le tradizioni nazionali. In molti Stati



membri abbiamo visto come un salario minimo ben negoziato tuteli posti di lavoro e crei equità, a beneficio dei lavoratori ma anche delle imprese che li valorizzano davvero. **Il salario minimo funziona, ed è ora che il lavoro sia retribuito.**

La seconda promessa dell'economia sociale di mercato è quella della stabilità.

L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno dato una risposta senza precedenti a una crisi senza precedenti. La Commissione ha attivato immediatamente, **per la prima volta nella storia, la clausola generale di salvaguardia.** Abbiamo reso più flessibili i fondi europei e le norme sugli aiuti di Stato. Abbiamo sbloccato oltre **3 000 miliardi di euro** a sostegno delle imprese e dell'industria: dai pescatori croati agli agricoltori greci, dalle PMI italiane ai liberi professionisti danesi. La Banca centrale europea ha agito con decisione tramite il suo programma PEPP. La Commissione ha proposto NextGenerationEU e rinnovato il bilancio a tempo di record. Il nuovo bilancio unisce investimenti e riforme fondamentali. È stato approvato dal Consiglio in tempi brevissimi. Questo Parlamento si sta adoperando per votare sulla proposta il prima possibile. L'Europa ha creato per la prima volta i propri strumenti comuni, che integrano in circostanze eccezionali gli stabilizzatori di bilancio nazionali. **È una pietra miliare per l'unità della nostra Unione, un risultato di cui tutti dovremmo andare fieri.** Ora dobbiamo mantenere salda la rotta. Abbiamo visto tutte le previsioni. Possiamo aspettarci una ripresa



economica dopo il crollo del PIL del 12 % nel secondo trimestre. Ma il virus non è ancora sconfitto e l'incertezza permane, in Europa e nel mondo. Questo **non** è certo il momento di lesinare sul sostegno. Le nostre economie hanno bisogno di appoggio politico continuato e bisognerà trovare un delicato equilibrio tra sostegno finanziario e stabilità di bilancio. Nel più lungo periodo non c'è modo migliore per garantire stabilità e competitività che con il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria. **La fiducia nell'euro non**

è mai stata tanto forte. Lo storico accordo su NextGenerationEU testimonia il sostegno politico di cui gode. Ora dobbiamo sfruttare questa opportunità per attuare riforme economiche strutturali e completare l'Unione dei mercati dei capitali e l'Unione bancaria. Mercati dei capitali robusti e liquidi sono essenziali affinché le imprese possano avere accesso ai finanziamenti necessari per crescere e investire nella ripresa e nel futuro. Sono anche una *conditio sine qua non* per potenziare ulteriormente il ruolo internazionale dell'euro. Mettiamoci dunque al lavoro per portare finalmente a compimento questo progetto epocale.

Onorevoli Deputati, la terza promessa riguarda le opportunità.

La pandemia ci ha ricordato molte cose che forse avevamo dimenticato o davamo per scontate. Ci ha ricordato quanto siano interconnesse le nostre economie e quanto un mercato unico pienamente funzionante sia cruciale per la nostra prosperità e il nostro modo di fare le cose. Le opportunità sono al centro del mercato unico: l'opportunità per i consumatori di trovare un buon rapporto qualità/prezzo, per le imprese di vendere ovunque in Europa e per l'industria di migliorare la sua competitività a livello mondiale. E l'opportunità per tutti noi di sfruttare al massimo le libertà di cui godiamo in quanto europei. Il mercato unico offre alle nostre imprese la dimensione di cui hanno bisogno per prosperare ed è un porto sicuro in tempi difficili. Ci semplifica la vita ogni giorno ed è essenziale per gestire la crisi e risollevarci. Ridiamogli slancio. Dobbiamo abbattere le barriere al mercato unico. Dobbiamo ridurre la burocrazia. Dobbiamo impegnarci di più nell'attuazione e nell'applicazione. **E dobbiamo ripristinare le quattro libertà, integralmente e al più presto.** Tutto ciò è imperniato sul pieno funzionamento dello spazio Schengen di libera circolazione. Collaboreremo con il Parlamento e gli Stati membri per farlo diventare una priorità politica e proporremo una **nuova strategia per il futuro di Schengen.** Grazie a questo forte mercato interno, l'industria europea è da tempo un volano dell'economia: permette a milioni di persone di guadagnarsi stabilmente da vivere e crea i poli di aggregazione sociale attorno ai quali si sviluppano le nostre comunità. A marzo abbiamo presentato la nostra nuova strategia industriale, in modo che l'industria possa guidare la duplice transizione verde e digitale. Gli ultimi sei mesi non hanno fatto che accelerare questo processo, in un momento di profonda trasformazione del panorama della concorrenza mondiale. È per questo che nella prima metà del prossimo anno aggiorneremo la strategia industriale e adegueremo il quadro in materia di concorrenza, che dovrebbe tenere il passo.

UN'EUROPA PROIETTATA VERSO IL FUTURO: COSTRUIAMO IL MONDO IN CUI VOGLIAMO VIVERE

Onorevoli Deputati,

tutto ciò consentirà all'Europa di rimettersi in piedi. Ma oltre a superare insieme questo momento, dobbiamo proiettarci verso il mondo di domani. **L'accelerazione più urgente è quella che riguarda il**

futuro del nostro fragile pianeta. Sebbene gran parte delle attività mondiali siano state immobilizzate da lockdown e chiusure, la temperatura del pianeta ha continuato ad aumentare pericolosamente. Lo si nota tutto intorno a noi: dalle case evacuate a causa del crollo di un ghiacciaio sul Monte Bianco agli incendi che hanno devastato l'Oregon, fino alle colture rumene distrutte dalla più grave siccità degli ultimi decenni. Ma abbiamo assistito anche a un ritorno della natura nelle nostre vite. Abbiamo cercato spazi verdi e un'aria più pulita per far respirare il corpo e la mente. Sappiamo che il cambiamento è necessario, e sappiamo anche che è possibile. **Il Green Deal europeo traccia la strada per compiere questa trasformazione.** Il fulcro è la nostra missione di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Ma non ci riusciremo accontentandoci dello status quo: dobbiamo agire meglio e più rapidamente. Abbiamo analizzato nel dettaglio ogni settore per capire quanto in fretta potremmo procedere e come farlo in modo responsabile e basandoci su elementi concreti. Abbiamo organizzato un'ampia consultazione pubblica e condotto una valutazione d'impatto esaustiva. Su queste basi la Commissione europea propone di portare almeno al 55 % l'obiettivo di riduzione delle emissioni entro il 2030. Mi rendo conto che un aumento dal 40 al 55 % è eccessivo per alcuni e insufficiente per altri. Ma la valutazione d'impatto mostra chiaramente che la nostra economia e la nostra industria sono in grado di assorbirlo. Anzi, lo chiedono a gran voce: solo ieri 170 tra imprenditori e investitori – dalle PMI ad alcune delle più grandi aziende del mondo – mi hanno scritto per esortare l'Europa a fissare un obiettivo di almeno il 55 %. Dalla nostra valutazione d'impatto emerge che centrare questo obiettivo metterebbe saldamente l'UE sulla buona strada per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e rispettare i nostri obblighi nel quadro dell'accordo di Parigi. E se altri seguono il nostro esempio riusciremo a mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi Celsius. Sono pienamente consapevole del fatto che molti nostri partner sono ben lontani da questo obiettivo e più tardi tornerò a parlare del meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera. Ma per noi **l'obiettivo 2030 è ambizioso, raggiungibile e benefico per l'Europa.** Possiamo farcela. Abbiamo già dimostrato di potercela fare. Le emissioni sono diminuite del 25 % dal 1990 e in parallelo la nostra economia è cresciuta di oltre il 60 %. La differenza è che oggi possiamo contare su più tecnologie, più competenze e più investimenti. E ci stiamo già imbarcando nella transizione verso un'economia circolare, con una produzione neutra in termini di carbonio. Ci sono più giovani che si battono per il cambiamento. Ci sono più prove del fatto che se qualcosa giova al clima, giova anche agli affari e a tutti noi. Abbiamo promesso solennemente di non lasciare indietro nessuno in questa trasformazione. Grazie al Fondo per una transizione giusta sosterremo le regioni che devono operare cambiamenti più estesi e onerosi. Tutto è pronto: ora sta a noi rimboccarci le maniche e ottenere risultati.



Onorevoli Deputati,

conseguire questo nuovo obiettivo diminuirà la nostra dipendenza dalle importazioni di energia, creerà milioni di posti di lavoro aggiuntivi e ridurrà di oltre la metà l'inquinamento atmosferico. Per arrivare alla meta dobbiamo cominciare a lavorare ora. Entro l'estate prossima rivedremo tutta la legislazione sul clima e l'energia in modo da renderla "pronta per il 55 %". Potenzieremo lo scambio di quote di emissioni, promuoveremo le energie rinnovabili, miglioreremo l'efficienza energetica e riformeremo la tassazione dell'energia. Ma la missione del Green Deal europeo implica molto più del taglio delle emissioni. Richiede una modernizzazione sistemica dell'economia, della società e dell'industria. **Significa costruire un mondo più forte in cui vivere.** I nostri livelli attuali di consumo di materie prime, energia, acqua e alimenti, così come quelli di uso del suolo, non sono sostenibili. Occorre cambiare il modo in cui trattiamo la natura, produciamo, consumiamo, viviamo, lavoriamo, mangiamo, ci riscaldiamo, viaggiamo e trasportiamo. Affronteremo pertanto un'ampia gamma di problematiche, dalle sostanze chimiche pericolose alla deforestazione fino all'inquinamento. Puntiamo a una ripresa reale: il nostro è un piano di investimenti per l'Europa. Ed è qui che NextGenerationEU farà davvero la differenza. Innanzitutto, il 37 % dei fondi di NextGenerationEU sarà destinato direttamente agli obiettivi del Green Deal europeo. Mi assicurerò anche che i finanziamenti verdi facciano un salto di qualità. Siamo leader globali nella finanza verde e il principale emittente di obbligazioni verdi al mondo. Stiamo facendo da apripista nello sviluppo di una norma UE affidabile per le obbligazioni verdi. E oggi posso annunciare che fisseremo l'obiettivo di **raccogliere il 30 % dei 750 miliardi di euro di NextGenerationEU attraverso obbligazioni verdi.** In secondo luogo, NextGenerationEU dovrebbe investire nei progetti faro europei di maggiore impatto: idrogeno, ristrutturazioni e un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici. Lasciate che vi faccia qualche esempio. Due settimane fa, in Svezia, sono

iniziati i test in un impianto siderurgico pilota unico nel suo genere, svincolato dalle energie fossili. Il progetto sostituirà il carbone con l'idrogeno per produrre acciaio pulito. Questo dimostra che l'idrogeno può sostenere l'industria in modo pulito e innovativo. **Voglio che NextGenerationEU crei 'valli europee dell'idrogeno'** capaci di modernizzare le nostre industrie, alimentare i nostri veicoli e dare



nuova vita alle zone rurali. Un altro esempio sono gli edifici nei quali viviamo e lavoriamo. Gli immobili sono responsabili del 40 % delle nostre emissioni. Devono generare meno rifiuti e diventare meno dispendiosi e più sostenibili. Sappiamo anche che il settore edilizio può addirittura smettere di essere una fonte di emissioni di carbonio e trasformarsi in un pozzo di assorbimento grazie all'uso di materiali da costruzione come il legno e di tecnologie intelligenti, ad esempio l'intelligenza artificiale. **Voglio che NextGenerationEU faccia partire un'ondata di ristrutturazioni in tutta Europa** e renda l'Unione capofila dell'economia circolare. Ma non è solo un progetto ambientale o economico: dev'essere un progetto culturale europeo. Ogni tassello ha il suo stile, e noi dobbiamo dare al mosaico del cambiamento sistemico un'impronta distintiva che

faccia convergere stile e sostenibilità. **In quest'ottica creeremo una nuova Bauhaus europea**, uno spazio creativo comune in cui architetti, artisti, studenti, ingegneri e progettisti lavorino insieme per realizzare questo obiettivo. **NextGenerationEU è questo. Si tratta di plasmare il mondo in cui vogliamo vivere.** Un mondo in cui l'economia riduca le emissioni, promuova la competitività, allevi la povertà energetica, crei opportunità lavorative gratificanti e migliori la qualità della vita. Un mondo in cui usiamo le tecnologie digitali per costruire una società più sana e più verde. Ciò è possibile solo se collaboriamo tutti. Insisterò perché i piani di ripresa non ci consentano solo di superare la crisi ma ci aiutino anche a proiettare l'Europa verso il futuro.

Onorevoli Deputati,

immaginate per un attimo come sarebbe la nostra vita durante questa pandemia se non avessimo il digitale. Dalla quarantena, che trascorreremmo isolati dalla famiglia e dalla comunità e tagliati fuori dal mondo del lavoro, ai gravi problemi di approvvigionamento. Del resto, come ben sappiamo, così fu 100 anni fa per chi si trovò ad affrontare l'ultima grande pandemia. Un secolo dopo, la tecnologia moderna è giunta a consentire ai giovani di apprendere a distanza e a milioni di persone di lavorare da casa, alle aziende di vendere i loro prodotti, alle fabbriche di continuare a funzionare e alla pubblica amministrazione di fornire a distanza servizi pubblici essenziali. Abbiamo visto svolgersi nell'arco di poche settimane un processo di innovazione e trasformazione digitale. Stiamo ormai raggiungendo i limiti di ciò che possiamo fare in modo analogico. Ma la grande accelerazione è soltanto agli inizi. **Dobbiamo fare dei prossimi dieci anni il decennio digitale europeo.** Abbiamo bisogno di un piano comune per l'Europa digitale con obiettivi chiaramente definiti per il 2030 in ambiti come la connettività, le competenze e i servizi pubblici digitali. E dobbiamo seguire principi chiari, quali: il diritto alla privacy e alla connettività, la libertà di espressione, la libera circolazione dei dati e la cibersicurezza. **Ora l'Europa deve guidare il processo di digitalizzazione, altrimenti sarà costretta a seguire la strada tracciata da altri, che fisseranno gli standard per noi** Per questo occorre agire con rapidità. Sono tre, a mio avviso, i settori sui quali dobbiamo concentrarci. **In primo luogo, i dati.** Per quanto riguarda i dati personalizzati, dalle imprese ai consumatori, l'Europa è stata lenta e dipende ora da altri. Questo non deve accadere con i dati industriali. E qui la buona notizia è che l'Europa è all'avanguardia, abbiamo la tecnologia e soprattutto abbiamo l'industria. Ma la gara non è ancora vinta. La quantità di dati industriali nel mondo si quadruplicherà nei prossimi cinque anni, così come le opportunità che ne deriveranno. Dobbiamo dare alle nostre imprese, alle PMI, alle start-up e ai ricercatori l'opportunità di sfruttare appieno le loro potenzialità. E i dati industriali valgono oro quando si tratta di sviluppare nuovi prodotti e nuovi servizi. La realtà ci dice però che l'80 % dei dati industriali viene raccolto ma mai utilizzato. Si tratta di un vero spreco. Una vera economia dei dati sarebbe un volano potente per l'innovazione e l'occupazione. Dobbiamo perciò proteggere questi dati per l'Europa e renderli ampiamente accessibili. Ci servono spazi comuni per i dati, ad esempio nel comparto dell'energia o nel settore sanitario. In questo modo sosterremo ecosistemi dell'innovazione ai quali università, imprese e ricercatori potranno accedere per collaborare sui dati. **È per questo che realizzeremo un cloud europeo**, basato su GaiaX, **nell'ambito di NextGenerationEU. Il secondo settore su cui dobbiamo concentrarci è la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale.** L'intelligenza artificiale schiuderà per noi un nuovo mondo, che spazierà dall'agricoltura di precisione alle diagnosi mediche sempre più accurate, fino alla guida autonoma in sicurezza. Ma è un mondo che ha bisogno di regole. Vogliamo un insieme di regole che metta al centro le persone. Gli algoritmi non devono essere una

"scatola nera" e devono esserci regole chiare se qualcosa non va per il verso giusto. La Commissione proporrà una legge apposita l'anno prossimo, che riguarderà anche il controllo sui nostri dati personali, ad oggi ancora incompleto. Ogni volta che una app o un sito web ci chiede di creare una nuova identità digitale o di accedere facilmente tramite una grande piattaforma, non abbiamo idea di cosa ne sia veramente dei nostri dati. **Per questo motivo, la Commissione proporrà presto un'identità digitale europea sicura.** Qualcosa di affidabile, che ogni cittadino potrà usare ovunque in Europa per fare qualsiasi cosa, da pagare le tasse a prendere a noleggio una bicicletta. Una tecnologia che ci consenta di controllare in prima persona quali dati vengono utilizzati e come. **Il terzo settore è quello delle infrastrutture.** Le connessioni dati devono stare al passo del cambiamento, che avviene rapidamente. Se ci battiamo per un'Europa delle pari opportunità, è inaccettabile che il 40 % delle persone nelle zone rurali non abbia ancora accesso a connessioni veloci a banda larga. Queste connessioni sono ormai indispensabili per il lavoro da casa, l'apprendimento a domicilio, lo shopping online e nuovi importanti servizi che si fanno di giorno in giorno più numerosi. Senza connessioni a banda larga, al giorno d'oggi è estremamente difficile creare o gestire attività in modo efficace. **Si tratta di un'enorme opportunità, la premessa per rivitalizzare le zone rurali.** Solo quando saranno adeguatamente connesse, le zone rurali potranno sfruttare appieno le loro potenzialità e attrarre più persone e maggiori investimenti. Gli investimenti resi possibili da NextGenerationEU costituiscono un'occasione unica per portare la banda larga fino all'ultimo villaggio. Per questo vogliamo concentrare i nostri investimenti sulla connettività sicura e sull'espansione del 5G, del 6G e della fibra. NextGenerationEU rappresenta anche un'opportunità unica per sviluppare un approccio europeo più coerente alla connettività e alla diffusione delle infrastrutture digitali. Nulla di tutto ciò è fine a se stesso: è in gioco la sovranità digitale



dell'Europa, sia su piccola che su larga scala. In quest'ottica, sono lieta di annunciare un **investimento di 8 miliardi di euro nella prossima generazione di supercomputer**, con una tecnologia all'avanguardia *made in Europe*. E vogliamo che l'industria europea sviluppi il nostro microprocessore di prossima generazione, che ci permetta di utilizzare in modo sicuro ed efficiente i volumi di dati crescenti. Tutto questo significa il decennio digitale europeo!

Onorevoli Deputati,

se vogliamo che l'Europa vada avanti e proceda spedita, dobbiamo lasciar perdere le nostre esitazioni. Occorre che l'Europa abbia un controllo maggiore sul proprio futuro. Abbiamo tutto ciò che ci serve per conseguire questo obiettivo. E anche il settore privato sta aspettando disperatamente questa svolta. Non c'è mai stato un momento migliore per investire in aziende tecnologiche europee, con nuovi hub digitali che crescono ovunque, da Sofia a Lisbona a Katowice. Abbiamo le persone, le idee e la forza dell'Unione. Per questo investiremo il 20 % di NextGenerationEU sul digitale. Vogliamo guidare il cammino - un cammino europeo - verso l'era digitale, facendo perno sui nostri valori, sulla nostra forza, sulle nostre ambizioni globali.

UN'EUROPA VITALE IN UN MONDO FRAGILE

Onorevoli Deputati,

l'Europa è determinata a utilizzare questa transizione per costruire il mondo in cui vogliamo vivere, anche al di là dei nostri confini. La pandemia ha evidenziato la fragilità del sistema globale e l'importanza della cooperazione per affrontare le sfide collettive. Di fronte alla crisi, vi sono alcuni nel mondo che scelgono di ritirarsi e isolarsi. Altri si adoperano attivamente per destabilizzare il sistema. **L'Europa sceglie la collaborazione.** La nostra leadership non si fonda sulla propaganda autoreferenziale. Non è questione di "Prima l'Europa". Si tratta di essere i primi a rispondere seriamente alle chiamate importanti. Durante la pandemia, gli aerei europei carichi di migliaia di tonnellate di dispositivi di protezione sono atterrati ovunque, dal Sudan all'Afghanistan, dalla Somalia al Venezuela. Nessuno di noi sarà al sicuro finché non saremo tutti al sicuro, ovunque viviamo, qualunque cosa abbiamo. **Un vaccino accessibile, economico e sicuro rappresenta il percorso più promettente verso questo obiettivo.** All'inizio della pandemia non vi erano né finanziamenti né un quadro globale per un vaccino anti-COVID, ma soltanto la fretta e la volontà di essere i primi a disporre di un vaccino. **L'Unione europea si è allora fatta avanti per guidare la risposta globale.** Con la società civile, il G20, l'OMS e altre organizzazioni abbiamo riunito più di 40 paesi per raccogliere 16 miliardi di euro da destinare alla ricerca su vaccini, test e cure per il mondo intero. Un risultato del genere è stato ottenuto grazie alla capacità unica di mobilitazione dell'UE. Ma non basta trovare un vaccino. Dobbiamo fare in modo che possano accedervi i cittadini europei e di tutto il mondo. Proprio questo mese l'UE ha aderito all'iniziativa

internazionale COVAX e ha contribuito con 400 milioni di euro allo sforzo di rendere disponibili a tutti, e non solo a quanti possono permetterselo, vaccini sicuri. **Il nazionalismo sui vaccini mette a rischio vite umane. La cooperazione le salva.**

Onorevoli Deputati,

Crediamo fermamente nella forza e nel valore della cooperazione nell'ambito degli organismi internazionali. È con un'ONU forte che possiamo trovare soluzioni durature per crisi come quella libica o quella siriana. È con un'OMS forte che possiamo prepararci meglio e rispondere alle pandemie globali o alle epidemie locali, dal coronavirus al virus Ebola. Ed è con un'OMC forte che possiamo garantire a tutti la lealtà della concorrenza. Ma la verità è che **non è mai stato così urgentemente necessario come oggi ridare vigore al sistema multilaterale e riformarlo**. Il nostro sistema globale è giunto alla paralisi. Varie grandi potenze abbandonano le istituzioni o le prendono in ostaggio per i propri interessi. **In questo modo non andiamo da nessuna parte. Sì, vogliamo un cambiamento. Ma che sia fondato sulla progettualità, non sulla distruzione**. Per questo voglio che l'Unione europea guidi le riforme dell'OMC e dell'OMS, per rendere queste organizzazioni adeguate al mondo di oggi. Sappiamo però che le riforme multilaterali richiedono tempo e che nel frattempo il mondo non si ferma. **Senza dubbio alcuno, occorre che l'Europa assuma posizioni chiare e agisca in maniera rapida per quanto riguarda le questioni globali**. L'ultimo incontro fra i leader dell'UE e della Cina si è svolto due giorni fa. I rapporti tra l'Unione europea e la Cina sono fra i più importanti dal punto di vista strategico, ma anche fra i più impegnativi. Ho detto sin dall'inizio che la Cina è un partner negoziale, un concorrente



economico e un rivale sistemico. Abbiamo interessi in comune su questioni come il cambiamento climatico, su cui la Cina ha dimostrato di essere disposta ad impegnarsi con un dialogo ad alto livello. Ma ci attendiamo che la Cina rispetti gli impegni assunti con l'accordo di Parigi e sia di esempio. C'è ancora molto lavoro da fare per garantire alle imprese europee un accesso equo al mercato, la reciprocità e la sovracapacità. Per quanto riguarda la bilancia commerciale e gli investimenti, il rapporto è ancora sbilanciato. E non c'è dubbio che i sistemi di governo e di società che promuoviamo sono molto diversi tra loro. Noi

crediamo nel valore universale della democrazia e nei diritti individuali. Anche l'Europa ha problemi al suo interno, si pensi ad esempio all'antisemitismo. Ma noi ne discutiamo pubblicamente. La critica e l'opposizione non solo sono accettate, ma sono tutelate giuridicamente. Abbiamo dunque sempre il dovere di denunciare le violazioni dei diritti umani quando si verificano, ovunque avvengano, che si tratti di Hong Kong o della questione degli Uiguri. Ma cosa ci trattiene? Perché persino semplici dichiarazioni sui valori dell'UE sono ritardate, annacquate o bloccate per altri motivi? Quando gli Stati membri dicono che l'Europa è troppo lenta, io dico loro di essere coraggiosi e di decidersi finalmente per il voto a maggioranza qualificata, almeno per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni relative ai diritti umani. **Il Parlamento ha chiesto molte volte una legge Magnitsky europea e posso annunciare che ora presenteremo una proposta**. Dobbiamo completare il nostro armamentario.

Onorevoli Deputati,

che si tratti di Hong Kong, di Mosca o di Minsk, l'Europa deve assumere rapidamente una posizione chiara. **Vogliamo dirlo in maniera forte e chiara: l'Unione europea è dalla parte del popolo bielorusso**. Siamo tutti commossi di fronte all'immenso coraggio di quanti si riuniscono pacificamente in Piazza dell'Indipendenza o partecipano all'intrepida marcia delle donne. Le elezioni a seguito delle quali sono scesi in strada non sono state né libere né regolari. E la reazione brutale delle autorità è stata vergognosa. **Il popolo bielorusso deve essere libero di decidere del proprio futuro**. Non sono pedine da muovere. A coloro che sono favorevoli a stringere maggiormente i legami con la Russia dico che l'avvelenamento di Alexei Navalny con un agente chimico avanzato non rappresenta un caso isolato. **Abbiamo visto applicare lo stesso schema in Georgia e in Ucraina, in Siria e a Salisbury e assistito a ingerenze nelle elezioni in tutto il mondo**. È uno schema che non cambierà. E non lo cambierà nessun gasdotto. La Turchia è e sarà sempre un vicino importante. Ma siamo vicini sulla cartina geografica, mentre la distanza reale fra di noi sembra che stia crescendo. Sì, i rapporti di vicinato della Turchia sono travagliati. E sì, ospita milioni di rifugiati, per i quali contribuiamo con fondi considerevoli. Ma nulla di tutto ciò giustifica i tentativi di intimidire i vicini. **Cipro e la Grecia, nostri Stati membri, potranno sempre contare sulla piena solidarietà dell'Europa nella protezione dei loro diritti legittimi di sovranità**. Una de-escalation nel Mediterraneo orientale è nel nostro interesse reciproco. Il ritorno, negli ultimi giorni, di navi da prospezione nei porti turchi costituisce un passo in

avanti in questo senso, necessario per la creazione di quello spazio di dialogo del quale si avverte forte il bisogno. Astenersi dalle azioni unilaterali e riprendere i colloqui in autentica buona fede è l'unica strada da seguire. L'unica strada verso la stabilità e soluzioni durature.

Onorevoli Deputati,

oltre a rispondere in modo più deciso agli eventi globali, l'Europa deve approfondire e affinare le sue relazioni con amici e alleati. Cominciando con il ridare vigore alle nostre relazioni più durature. Possiamo non essere sempre d'accordo con le ultime decisioni della Casa Bianca. Ma **difenderemo sempre l'alleanza transatlantica**, che si fonda su una storia e su valori condivisi, oltre che su un legame indissolubile tra i nostri popoli. Quindi, qualunque cosa accada nel corso di quest'anno, siamo pronti a realizzare una nuova agenda transatlantica per il rafforzamento dei rapporti bilaterali in materia di commercio, tecnologia, fiscalità, ecc. E siamo pronti a collaborare ad una riforma di quel sistema internazionale che abbiamo costruito *insieme*, anche con altri partner che condividono gli stessi principi. Nel nostro interesse e nell'interesse del bene comune. Serve un nuovo inizio con i vecchi amici che si trovano dall'altra parte dell'Atlantico e della Manica. Proprio in quest'aula ci siamo tenuti per mano e salutati con il Valzer delle candele, il canto dell'addio che dice più di mille parole. L'affetto per il popolo britannico non svanirà mai. Ma con ogni giorno che passa svanisce sempre più l'opportunità di un accordo nei tempi previsti. I negoziati sono sempre difficili. Ci siamo abituati. E la Commissione ha il negoziatore migliore e più esperto, Michel Barnier. Ma nei colloqui non sono stati fatti i progressi che avremmo desiderato. E ci resta pochissimo tempo. **Come sempre, il Parlamento sarà il primo ad essere informato e avrà l'ultima parola.** E posso assicurare che continueremo a tenervi aggiornati, così come è stato per l'accordo di recesso. Per quell'accordo ci sono voluti tre anni di negoziati e un impegno senza soste. Riga dopo riga, parola dopo parola. E insieme ce l'abbiamo fatta. Il risultato tutela i diritti dei nostri cittadini, gli interessi finanziari, l'integrità del mercato unico ed anche - e questo è un altro aspetto molto importante - l'accordo del Venerdì Santo. L'Unione europea e il Regno Unito hanno convenuto che tale accordo costituisce l'unico modo per garantire la pace nell'isola d'Irlanda. E su questo, da parte nostra non faremo mai marcia indietro. L'accordo è stato ratificato da questo Parlamento e dalla Camera dei Comuni. Non può essere modificato, ignorato o disatteso unilateralmente. È una questione di diritto, di fiducia e di buona fede. E non sono soltanto io a dirlo. Vi ricordo le parole di Margaret Thatcher: *"La Gran Bretagna non viola i trattati. Sarebbe un male per la Gran Bretagna, per le relazioni con il resto del mondo, e per qualsiasi futuro accordo commerciale"*. **Era vero allora, ed è vero oggi. La fiducia è il fondamento di ogni legame forte.** E l'Europa sarà sempre pronta a costruire partenariati forti con i suoi vicini più stretti. A cominciare dai Balcani occidentali. La decisione di sei mesi fa di aprire i negoziati di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord ha davvero costituito un momento storico. L'UE è il futuro di tutta la regione. Condividiamo la stessa storia e lo stesso destino. **I Balcani occidentali sono parte dell'Europa, non sono solo una tappa della Via della seta.** Presenteremo a breve un pacchetto di ripresa economica per i **Balcani occidentali** centrato su una serie di iniziative per promuovere gli investimenti regionali. E faremo la nostra parte anche per i paesi del **partenariato orientale** e per i nostri partner del vicinato meridionale, per aiutarli a creare posti di lavoro e a rilanciare le loro economie. Quando ho assunto le mie funzioni, come mèta del mio primo viaggio di lavoro al di fuori dell'Unione europea ho scelto l'Unione africana: è stata una scelta naturale. È stata una scelta naturale ed è stato un messaggio chiaro: perché non siamo solo vicini, siamo partner naturali. Tre mesi dopo ho ripetuto questo viaggio insieme all'intero Collegio dei Commissari per stabilire le priorità per la nostra nuova strategia con l'Africa. Si tratta di un partenariato tra pari, in cui entrambe le parti condividono opportunità e responsabilità. L'Africa sarà un partner cruciale per costruire il mondo in cui vogliamo vivere, sotto tutti gli aspetti, dal clima, all'agenda digitale o al commercio.

Onorevoli Deputati,

continueremo a credere in un commercio aperto ed equo con tutto il mondo, non come fine a se stesso, ma come un mezzo per garantire la prosperità nei nostri paesi e promuovere i nostri valori e le nostre norme. Più di 600 000 posti di lavoro in Europa dipendono dal commercio con il Giappone. E il nostro recente accordo con il Vietnam da solo ha contribuito a garantire che milioni di lavoratori di quel paese godano dei diritti fondamentali del lavoro. **Useremo il nostro peso diplomatico** ed economico per negoziare accordi che fanno la differenza, come la designazione di aree marittime protette in Antartide. Questo sarebbe uno dei più grandi atti di tutela ambientale della storia. **Formeremo**



coalizioni molto ambiziose su questioni come l'etica digitale o la lotta alla deforestazione; e svilupperemo partenariati con tutti i partner che condividono i nostri stessi principi, dalle democrazie asiatiche all'Australia, dall'Africa alle Americhe e con chiunque voglia unirsi a noi. **Ci impegneremo per una globalizzazione giusta.** Ma non possiamo darla per scontata. Dobbiamo insistere sull'equità e sulla parità di condizioni. E l'Europa andrà avanti su questa strada, da sola o con i partner che vorranno unirsi a noi. Ad esempio, stiamo lavorando a un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera. Il carbonio deve avere il suo prezzo perché la natura non può più pagarne il costo. Il **meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera** dovrebbe motivare i produttori stranieri e gli importatori dell'UE a ridurre le emissioni di carbonio, garantendo nel contempo pari condizioni di concorrenza in modo compatibile con l'OMC. Lo stesso principio si applica alla **tassazione del digitale.** Metteremo tutto in campo per raggiungere un accordo nel quadro dell'OCSE e del G20. Ma non vorrei dare adito a fraintendimenti: se questo accordo non dovesse soddisfare le condizioni per un sistema fiscale equo capace di fornire entrate sostenibili a lungo termine, l'Europa presenterà una sua proposta all'inizio del prossimo anno. **Voglio che l'Europa si erga a difensore mondiale dell'equità.**

UNA NUOVA VITALITÀ PER L'EUROPA

Onorevoli Deputati,

se vuole svolgere questo ruolo vitale per il mondo, l'Europa deve anche creare una nuova vitalità al suo interno. E per andare avanti dobbiamo ora superare le differenze che hanno frenato la nostra azione in passato. Lo storico accordo raggiunto su NextGenerationEU dimostra che ciò è possibile. Ne è la prova la rapidità con cui abbiamo preso decisioni in materia di norme fiscali, aiuti di Stato o per lo strumento



SURE. Continuiamo così. La migrazione è una questione che è stata discussa a sufficienza. La migrazione è sempre stata un dato di fatto per l'Europa, e lo sarà sempre. Nel corso dei secoli ha definito le nostre società, ha arricchito le nostre culture e ha plasmato la vita di molti di noi. E continuerà ad essere sempre così. Come tutti sappiamo, la crisi migratoria del 2015 ha causato profonde divisioni tra gli Stati membri e alcune di quelle cicatrici non sono ancora del tutto rimarginate. Da allora molto è stato fatto, ma molto

rimane ancora da fare. Se **siamo tutti pronti a scendere a compromessi, senza compromettere i nostri principi, possiamo trovare la soluzione giusta.** La prossima settimana la Commissione presenterà il suo nuovo patto sulla migrazione. Adotteremo un **approccio umano e umanitario.** Salvare vite in mare non è un'opzione facoltativa. E quei paesi che assolvono i loro doveri giuridici e morali o sono più esposti di altri devono poter contare sulla solidarietà di tutta l'Unione europea. Garantiremo un legame più stretto tra asilo e rimpatrio. Dobbiamo fare una netta distinzione tra coloro che hanno il diritto di rimanere e coloro che questo diritto non ce l'hanno. Agiremo per lottare contro i trafficanti, rafforzare le frontiere esterne, rinsaldare i partenariati esterni e creare percorsi legali. E garantiremo che le persone che hanno il diritto di rimanere siano integrate e si sentano accolte. Queste persone devono costruirsi un futuro e hanno competenze, energia e talento. Penso a Suadd, l'adolescente rifugiato siriano arrivato in Europa sognando di diventare medico. Nel giro di tre anni gli è stata assegnata una prestigiosa borsa di studio dal Royal College of Surgeons in Irlanda. Penso ai medici rifugiati libici e somali che hanno offerto le loro competenze specialistiche quando la pandemia ha colpito la Francia. Onorevoli Deputati, se pensiamo a tutte le avversità che queste persone hanno superato e a quello che hanno raggiunto, **dobbiamo semplicemente essere in grado di gestire insieme la questione della migrazione.** Le immagini del campo di Moria sono un doloroso ricordo della necessità che l'Europa sia unita. Tutti devono farsi avanti e assumersi la propria responsabilità, esattamente come farà anche la Commissione. La Commissione sta elaborando con le autorità greche un piano per un progetto pilota congiunto per un nuovo campo a Lesbo. Possiamo fornire assistenza nelle procedure di asilo e di rimpatrio e migliorare in modo significativo le condizioni dei rifugiati. **Ma voglio essere chiara: se noi intensifichiamo gli sforzi mi aspetto che anche tutti gli Stati membri lo facciano. La migrazione è una sfida europea e tutta l'Europa deve fare la sua parte.** Dobbiamo ricostruire la fiducia reciproca tra noi e andare avanti insieme. Questa fiducia è al centro della nostra Unione e del modo in cui agiamo insieme. È ancorata nei nostri valori fondanti, nelle nostre democrazie e nella nostra Comunità di diritto – come la chiamava Walter Hallstein. Non è un termine astratto: lo Stato di diritto aiuta a proteggere le persone dalla legge del più forte. È il garante dei diritti e delle libertà più elementari di ogni giorno. Ci permette di esprimere la nostra opinione e di essere informati da una stampa libera. Entro la fine del mese la Commissione adotterà la prima relazione annuale sullo Stato di diritto riguardante tutti gli Stati membri. Si tratta di uno strumento preventivo per l'individuazione precoce

dei problemi e per la ricerca di soluzioni. Voglio che questo sia un punto di partenza per la Commissione, il Parlamento e gli Stati membri per garantire che non vi siano passi indietro. La Commissione attribuisce la massima importanza allo Stato di diritto. Per questo motivo faremo in modo che i fondi provenienti dal nostro bilancio e da NextGenerationEU siano protetti da qualsiasi tipo di frode, corruzione e conflitto di interessi. Questo punto non è negoziabile. Ma gli ultimi mesi ci hanno anche ricordato quanto lo Stato di diritto possa essere fragile. Abbiamo il dovere di dare prova di una vigilanza permanente per proteggere lo Stato di diritto e consentirgli di prosperare. Le violazioni dello Stato di diritto non possono essere tollerate. Continuerò a difendere questo principio e a difendere l'integrità delle nostre Istituzioni europee. Che si tratti del primato del diritto europeo, della libertà di stampa, dell'indipendenza della magistratura o della vendita di passaporti d'oro. I valori europei non sono in vendita.

Onorevoli Deputati,

questi valori sono più importanti che mai. Lo dico perché quando penso allo stato della nostra Unione, mi vengono in mente le parole di John Hume, uno dei grandi europei tristemente scomparsi quest'anno. Se così tante persone vivono in pace oggi sull'isola d'Irlanda, è in gran parte grazie alla sua fede incrollabile nell'umanità e nella risoluzione dei conflitti. John Hume diceva che ogni conflitto ruota intorno alla differenza e che la pace si fonda sul *rispetto* della differenza. E come aveva giustamente ricordato a questo Parlamento nel 1998: "*Gli architetti dell'Europa hanno deciso che la differenza non è una minaccia, ma una cosa naturale. La differenza è l'essenza dell'umanità*". Queste parole non sono state mai così importanti come oggi. Perché quando ci guardiamo intorno, ci chiediamo: *dov'è l'essenza dell'umanità* quando nel Wisconsin tre bambini seduti in macchina guardano inermi come il padre viene ucciso dalla polizia? Ci chiediamo *dov'è l'essenza dell'umanità* quando costumi carnevaleschi antisemiti sfilano a cielo aperto nelle nostre strade? *Dov'è l'essenza dell'umanità* quando ogni giorno appartenenti alle comunità rom sono esclusi dalla società e altri vengono messi in disparte solo per il colore della loro pelle o per il loro credo religioso? Sono orgogliosa di vivere in Europa, in questa società aperta di valori e diversità. Ma anche qui, in quest'Unione, questi episodi sono una realtà quotidiana per tante persone. E questo ci ricorda che **i progressi nella lotta contro il razzismo e l'odio sono fragili: difficili da conseguire, si possono vanificare in un attimo.** È giunto ora il momento di cambiare. Costruire un'Unione veramente antirazzista, un'Unione che dalla condanna passi all'azione. E la Commissione sta per presentare un piano d'azione per rendere possibile questo cambiamento. In questo contesto, proporremo di estendere l'elenco dei crimini dell'UE a tutte le forme di crimini d'odio e di incitamento all'odio, che sia a causa della razza, della religione, del genere o dell'orientamento sessuale. **L'odio è odio e nessuno dovrebbe essere costretto a subirlo.** Rafforzeremo le nostre leggi sull'uguaglianza razziale laddove presentino delle lacune. Useremo il nostro bilancio per affrontare la discriminazione in settori quali l'occupazione, gli alloggi o l'assistenza sanitaria. Saremo più rigorosi nel far rispettare l'applicazione della legge se si registrano ritardi nella sua attuazione. **Perché in quest'Unione la lotta contro il razzismo non sarà mai un'opzione facoltativa.** Miglioreremo l'istruzione e la conoscenza sulle cause storiche e culturali del razzismo. **Contrasteremo le distorsioni inconsce** che esistono a livello dei singoli individui, delle istituzioni e persino degli algoritmi. **E nomineremo il primo coordinatore della Commissione per l'antirazzismo**, al fine di mantenere questo tema in cima alla nostra agenda e di collaborare direttamente con le persone, la società civile e le istituzioni.



Onorevoli Deputati,

non risparmierò le forze quando si tratta di costruire un'Unione dell'uguaglianza. Un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso, amare chi desidera, senza paura di recriminazioni o discriminazioni. Perché **essere se stessi non è ideologia. È la propria identità. E nessuno potrà mai usurparla.** Vorrei pertanto essere inequivocabile: **le zone che non hanno posto per le persone LGBTQI sono zone che non hanno posto per l'umanità e non hanno posto nella nostra Unione.** E per assicurare il nostro sostegno alla collettività nel suo insieme, la Commissione presenterà presto una strategia per rafforzare i diritti delle persone LGBTQI. In questo contesto, mi impegnerò anche per il riconoscimento reciproco delle relazioni familiari nell'Unione europea. **Chi è genitore in un paese, è genitore in tutti i paesi.**

CONCLUSIONI

Onorevoli Deputati,

questo mondo è il mondo in cui vogliamo vivere. Dove siamo uniti nella diversità e nelle avversità. In cui lavoriamo insieme per superare le nostre differenze e per sostenerci l'un l'altro in tempi difficili. In cui

costruiamo oggi società più sane, più forti e più rispettose nelle quali vorremmo che i nostri figli vivano domani. Ma mentre siamo intenti a impartire ai nostri figli insegnamenti sulla vita, loro si danno da fare per insegnare a noi che cosa conta davvero nella vita. L'ultimo anno ci ha dato la più convincente delle prove. Potremmo parlare dei milioni di giovani che hanno chiesto cambiamenti per un pianeta migliore. O delle centinaia di migliaia di bellissimi arcobaleni della solidarietà che i nostri figli hanno appeso alle finestre delle nostre case in tutta Europa. Ma c'è un'immagine che mi è rimasta impressa nella mente in questi ultimi sei difficili mesi, un'immagine ci fa vedere il mondo attraverso gli occhi dei nostri figli. È l'immagine di Carola e Vittoria, le due ragazze che giocano a tennis sui tetti di due palazzi diversi in Liguria. Non è solo il coraggio e il talento delle ragazze che colpisce. È la lezione che c'è dietro, che ci dice di non consentire agli ostacoli di averla vinta, di non restare attaccati alle convenzioni, di cogliere l'opportunità del momento. Questo è ciò che Carola, Vittoria e tutti i giovani europei ci insegnano sulla vita, giorno dopo giorno. Questo è il messaggio della prossima generazione di europei. Questa è NextGenerationEU. Quest'anno l'Europa ha preso ispirazione dalla prossima generazione e insieme abbiamo fatto un salto in avanti. Tutte le volte che abbiamo dovuto trovare un modo per andare verso il nostro futuro non abbiamo consentito alle convenzioni del passato di bloccarci la strada. Quando abbiamo avvertito una certa fragilità attorno a noi, abbiamo colto l'opportunità per infondere nuova vitalità nella nostra Unione. Quando abbiamo avuto la scelta di proseguire da soli sulla nostra strada, come abbiamo fatto in passato, abbiamo unito le forze di noi 27 per dare a tutti e 27 una chance per il futuro. Abbiamo dimostrato di essere uniti e troveremo insieme la strada.

Onorevoli Deputati,

il futuro dipende da quello che faremo. E l'Europa sarà ciò che vogliamo che sia. Cessiamo dunque di sminuirla. E mettiamoci al lavoro al suo servizio. Rendiamola più forte. E costruiamo il mondo in cui vogliamo vivere.

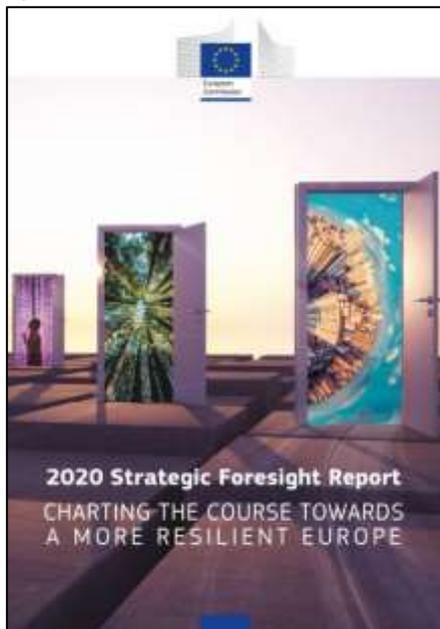
Viva l'Europa!

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione presenta la prima relazione in materia di previsione strategica

La Commissione ha adottato, per la prima volta in assoluto, una relazione in materia di previsione strategica, intesa a individuare i problemi emergenti e le opportunità per orientare meglio le scelte strategiche dell'Unione europea.

La previsione strategica fungerà da base per le principali iniziative politiche e aiuterà la Commissione a elaborare politiche e normative adeguate al futuro, che rispondano sia alle attuali esigenze dei cittadini europei che alle loro aspirazioni a lungo termine. La relazione 2020 illustra le ragioni per cui è opportuno ricorrere alla previsione strategica nel processo di elaborazione delle politiche dell'UE e introduce un concetto globale di resilienza dell'UE. La Presidente della Commissione europea Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: *"In questi tempi difficili, i dirigenti politici devono avere una visione ampia e lungimirante. Questa relazione evidenzia l'importanza della resilienza per una ripresa forte e duratura. Puntiamo a guidare le necessarie transizioni in modo sostenibile, equo e democratico."* Maroš **Šefčovič**, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: *"La pandemia non solo ha messo a nudo le nostre vulnerabilità ma ha anche offerto opportunità che l'UE non può permettersi di trascurare. Ha anche riaffermato l'esigenza di elaborare politiche basate su dati concreti, adeguate al futuro e incentrate sulla resilienza. Non possiamo aspettarci un futuro facile: nuove tendenze e crisi continueranno a incidere sulle nostre vite. La prima relazione in materia di previsione strategica illustra il modo in cui possiamo rendere l'Europa più resiliente: potenziando la nostra autonomia strategica aperta e costruendo un futuro più equo, climaticamente neutro e sovrano sotto il profilo digitale."* Alla luce dell'ambizioso piano europeo per la ripresa, la relazione in materia di previsione strategica 2020 esamina la resilienza dell'UE sotto 4 aspetti: sociale ed economico, geopolitico, verde e digitale. Per ciascun aspetto la relazione indica le capacità, le vulnerabilità e le opportunità evidenziate dalla crisi del coronavirus, che devono essere affrontate a medio e lungo termine.



Integrare la previsione strategica nel processo decisionale dell'UE

La previsione strategica consente di migliorare l'elaborazione delle politiche, sviluppare strategie adeguate al futuro e garantire che le azioni a breve termine siano coerenti con gli obiettivi di lungo termine. La Commissione si basa sulla previsione strategica da molti anni e ora intende integrarla in tutti i settori per sfruttarne il valore strategico. Un primo esempio è dato dalla recente comunicazione relativa alle materie prime critiche, in cui la previsione aiuta a potenziare l'autonomia strategica aperta dell'UE. L'integrazione della previsione strategica sarà realizzata mediante: lo svolgimento sistematico di attività di previsione in relazione a tutte le principali iniziative strategiche; la pubblicazione di relazioni annuali di previsione strategica lungimiranti, che analizzino le tendenze e i problemi emergenti al fine di orientare il nostro processo decisionale e politico; il sostegno allo sviluppo di capacità di previsione nelle amministrazioni dell'UE e degli Stati membri; la costituzione di una comunità collaborativa e inclusiva, di cui facciano parte l'UE, le istituzioni e i partner internazionali, che svolga tali attività di previsione.

Il monitoraggio della resilienza

La relazione in materia di previsione strategica 2020 propone modelli di **quadri di resilienza** per avviare un dibattito fra gli Stati membri e altri importanti portatori d'interesse sui modi migliori per monitorare la resilienza. Tale dibattito può contribuire a individuare e valutare i punti di forza e le carenze a livello dell'UE e degli Stati membri, al fine di prevedere le tendenze principali e i problemi da affrontare. Ciò permetterà di capire se con le nostre politiche e la strategia per la ripresa stiamo rendendo l'UE più resiliente.

Prossime fasi

La relazione in materia di previsione strategica del 2020 e le successive orienteranno i discorsi annuali sullo **stato dell'Unione** della Presidente von der Leyen e i **programmi di lavoro della Commissione**. Costituiranno inoltre un importante punto di riferimento nei prossimi negoziati interistituzionali sulla nostra prima **programmazione pluriennale**. **L'agenda globale della previsione strategica** indicherà le priorità politiche dell'UE e le iniziative chiave nei programmi di lavoro della Commissione nonché le principali questioni trasversali, come l'autonomia strategica aperta dell'UE per un nuovo ordine su scala mondiale, il futuro potenziale dell'occupazione verde e le competenze richieste e le intersezioni fra la transizione verde e la transizione digitale nelle varie politiche. La **conferenza annuale sul sistema europeo di strategia e analisi politica (European Strategy and Political Analysis System, ESPAS)**, che si terrà nel novembre 2020, offrirà l'opportunità per discutere della relazione annuale in materia di previsione strategica dell'anno prossimo e varare una rete di previsione strategica a livello dell'UE. L'elaborazione di **scenari di previsione strategica** condivisi, che fungeranno da quadri di riferimento lungimiranti per proposte strategiche, orienterà il futuro dibattito politico, garantirà la coerenza fra le politiche e potrà anche contribuire alla **conferenza sul futuro dell'Europa**.

(Fonte Commissione Europea)

3. Coronavirus: più chiarezza sulle restrizioni alla libera circolazione

Il 4 settembre la Commissione ha adottato una proposta di raccomandazione del Consiglio per garantire che tutte le misure adottate dagli Stati membri che limitano la libera circolazione a causa della pandemia di coronavirus siano coordinate e chiaramente comunicate a livello dell'UE.

La proposta della Commissione indica 4 punti chiave su cui gli Stati membri dovrebbero collaborare più strettamente: **criteri e soglie comuni** per l'introduzione delle restrizioni di viaggio da parte degli Stati



membri; mappatura dei criteri comuni utilizzando un **codice cromatico concordato**; un **quadro di riferimento comune per le misure applicate ai viaggiatori provenienti da zone ad alto rischio**; **informazioni al pubblico chiare e tempestive sulle restrizioni**. Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: "Oggi proponiamo ai nostri Stati membri un approccio ben coordinato, prevedibile e trasparente alle restrizioni di viaggio eventualmente necessarie, prestando sempre la massima attenzione alla tutela della salute pubblica. Dobbiamo evitare di perturbare ulteriormente economie già fragili e di generare

ulteriore incertezza per i cittadini che hanno già sostenuto enormi sacrifici. Questo è quanto si attendono

da noi dopo mesi di convivenza con la COVID-19." Didier **Reynders**, Commissario per la Giustizia, ha dichiarato: "Il nostro diritto di circolare liberamente nell'UE è stato duramente colpito dalla pandemia. Per i molti cittadini che contano ogni giorno sulla possibilità di viaggiare senza ostacoli, la cacofonia normativa nazionale nell'UE è sconvolgente. Vogliamo semplificare le cose. Proponiamo criteri lineari, applicabili senza discriminazione, che gli Stati membri possano seguire facilmente, consentendo loro di informare correttamente il pubblico." Ylva **Johansson**, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "Da marzo la Commissione ha elaborato e prodotto una base robusta di raccomandazioni in materia di controlli alle frontiere interne ed esterne destinate agli Stati membri. Queste misure si fondano su quest'operato, al fine di trarre pienamente vantaggio dal nostro spazio Schengen. Per questo motivo vogliamo un sistema chiaro "verde-arancione-rosso" e non un caleidoscopio di misure individuali."

Criteri comuni

Attualmente esiste un ampio divario fra i criteri nazionali per l'introduzione di misure restrittive della libera circolazione nell'Unione europea. La Commissione propone che ogni Stato membro tenga conto dei seguenti criteri nell'adozione di qualsiasi misura restrittiva: il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati ogni 100 000 abitanti in una data zona in un periodo di 14 giorni; la percentuale di test positivi su tutti i test COVID-19 effettuati in una data zona in un periodo di 7 giorni; il numero totale di test COVID-19 effettuati ogni 100 000 abitanti in una data zona in un periodo di 7 giorni. Gli Stati membri dovrebbero comunicare tali dati con cadenza settimanale al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Dovrebbero inoltre comunicare questi dati a livello regionale, per garantire che le misure possano essere destinate in modo mirato alle regioni ove sono strettamente necessarie. Se lo Stato membro di partenza ha un tasso di test settimanale superiore a 250 ogni 100 000 abitanti, la Commissione propone che gli Stati membri non limitino la libera circolazione delle persone provenienti da un altro Stato membro in cui: il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati in una data zona è uguale o inferiore a 50 ogni 100 000 abitanti in un periodo di 14 giorni, **O** la percentuale di test positivi su tutti i test COVID-19 effettuati in una data zona è inferiore al 3 %.



Un codice cromatico comune

In base ai dati comunicati dagli Stati membri, la Commissione propone che il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie pubblichi una mappa dei paesi dell'UE e del SEE, aggiornata settimanalmente, con un codice cromatico comune, a sostegno degli Stati membri e dei viaggiatori. La Commissione propone i seguenti codici: **verde** per le zone in cui il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati è inferiore a 25 in un periodo di 14 giorni **E** la percentuale di test positivi su tutti i test COVID-19 è inferiore al 3 %; **arancione** per le zone in cui il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati è inferiore a 50 in un periodo di 14 giorni **MA** la percentuale dei test positivi su tutti i test COVID-19 è uguale o superiore al 3 %, **OPPURE** il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati è compreso fra 25 e 150 **MA** la percentuale di test positivi su tutti i test COVID-19 effettuati è inferiore al 3 %; **rosso** per le zone in cui il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati è superiore a 50 in un periodo di 14 giorni **E** la percentuale dei test positivi su tutti i test COVID-19 è uguale o superiore al 3 %, **OPPURE** il numero totale di nuovi casi di COVID-19 notificati è superiore a 150 ogni 100 000 abitanti in un periodo di 14 giorni; **grigio** se le informazioni disponibili non sono sufficienti a valutare i criteri proposti dalla Commissione **OPPURE** se il numero di test COVID-19 effettuati ogni 100 000 persone è inferiore a 250.

Un approccio comune per i viaggiatori provenienti da zone ad alto rischio

La Commissione propone un approccio comune tra gli Stati membri per quanto riguarda i viaggiatori provenienti da zone ad alto rischio. Gli Stati membri non dovrebbero rifiutare l'ingresso ai viaggiatori provenienti da altri Stati membri. Gli Stati membri che introducono restrizioni alla libera circolazione sulla base dei propri processi decisionali potrebbero richiedere: per i viaggiatori provenienti da una zona classificata come "rossa" o "grigia", la quarantena **OPPURE** un test COVID-19 all'arrivo, privilegiando quest'ultimo.* In casi giustificati gli Stati membri potrebbero eventualmente raccomandare che i viaggiatori provenienti da una zona classificata come "arancione" si sottopongano almeno a un test COVID-19 prima della partenza o all'arrivo. Gli Stati membri potrebbero esigere che i viaggiatori provenienti da una zona classificata come "rossa", "arancione" o "grigia", specialmente se arrivano in aereo, presentino i moduli per la localizzazione dei passeggeri, nel rispetto dei requisiti in materia di protezione dei dati. Non dovrebbero essere sottoposti a quarantena i viaggiatori aventi una funzione o una necessità essenziale, come i lavoratori che esercitano professioni critiche, lavoratori frontalieri e distaccati, studenti o giornalisti nell'esecuzione dei loro compiti.

Informazioni al pubblico chiare e tempestive

La Commissione propone che ogni Stato membro comunichi con cadenza settimanale alla Commissione stessa e agli altri Stati membri informazioni dettagliate sulle prossime restrizioni alla libera circolazione o la revoca delle restrizioni di viaggio. Le modifiche dovrebbero essere notificate con una settimana di anticipo rispetto all'entrata in vigore. Tale informazioni dovrebbero altresì essere pubblicate sulla piattaforma web "Re-open EU", con un link alla mappa pubblicata settimanalmente dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. I cittadini e le imprese hanno bisogno di prevedibilità. Gli Stati membri devono compiere ogni sforzo per ridurre al minimo l'impatto sociale ed economico delle restrizioni di viaggio, anche comunicando le informazioni al pubblico in modo chiaro, esaustivo e tempestivo.



Contesto

Il diritto dei cittadini europei di spostarsi e risiedere liberamente nell'Unione europea è uno dei risultati più apprezzati dell'Unione europea nonché un motore importante della nostra economia. Le restrizioni



al diritto fondamentale alla libera circolazione nell'UE dovrebbero essere adottate solo se strettamente necessario per far fronte a rischi per la salute pubblica e dovrebbero essere coordinate, proporzionate e non discriminatorie. Per limitare la diffusione della pandemia di COVID-19, gli Stati membri hanno adottato diverse misure, alcune delle quali hanno avuto un impatto sulla libera circolazione. Un approccio ben coordinato, prevedibile e trasparente all'adozione delle restrizioni alla libertà di circolazione è necessario per prevenire la diffusione del virus, tutelare la salute dei cittadini e al contempo salvaguardare la libertà di

movimento nell'Unione, in condizioni di sicurezza. Questo è importante per i milioni di cittadini che ogni giorno fanno affidamento su spostamenti transfrontalieri senza attriti ed è essenziale per il nostro operato inteso a ricostruire l'economia in sicurezza.

Per ulteriori informazioni

[Proposta di raccomandazione del Consiglio](#) per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione in risposta alla pandemia di COVID-19. [Re-open EU](#).

(Fonte Commissione Europea)

4. Disinformazione: l'UE valuta il codice di buone pratiche

La Commissione presenta la valutazione dell'attuazione e dell'efficacia del codice di buone pratiche sulla disinformazione.

Stando alla valutazione, il codice si è rivelato uno strumento molto valido, nonché senza precedenti nel suo genere a livello mondiale, che ha fornito un quadro per un dialogo strutturato tra i portatori di interessi finalizzato a una maggiore trasparenza delle politiche contro la disinformazione messe in atto dalle piattaforme nell'Unione europea. Allo stesso tempo, in sede di valutazione sono state riscontrate alcune carenze, dovute principalmente al carattere di autoregolamentazione del codice. Ha dichiarato Věra **Jourová**, vicepresidente per i Valori e la trasparenza: *"Il codice di buone pratiche ha dimostrato che le piattaforme online e il settore pubblicitario possono fare molto per contrastare la disinformazione, quando sottoposti al controllo pubblico. Ma è necessario un aumento della responsabilizzazione e della responsabilità delle piattaforme, che devono diventare più trasparenti. È giunto il momento di andare oltre le misure di autoregolamentazione. L'Europa è nella posizione migliore per assumere un ruolo guida e proporre strumenti per una democrazia più resiliente ed equa in un mondo sempre più digitalizzato."*

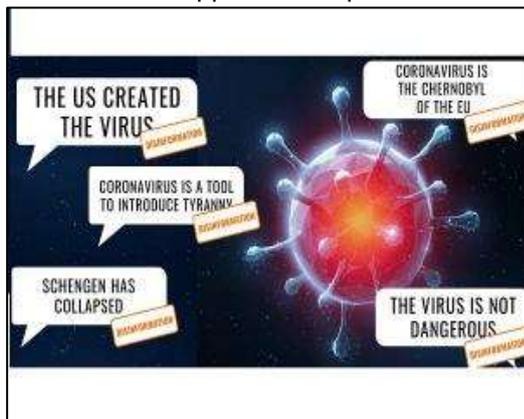


Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato a sua volta: *"L'organizzazione e la messa in sicurezza del nostro spazio di informazione digitale sono divenute ormai prioritarie. Il codice rappresenta un esempio evidente di come le istituzioni pubbliche possono collaborare in modo più efficiente con le imprese tecnologiche per apportare benefici reali alla nostra società. Si tratta di uno strumento unico per consentire all'Europa di difendere con decisione i suoi interessi e i suoi valori. La lotta alla disinformazione è una responsabilità condivisa, che il settore tecnologico e quello pubblicitario*

devono assumersi pienamente." La Commissione, assistita dal gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA), collabora con le piattaforme online e le associazioni pubblicitarie per monitorare l'effettiva attuazione degli impegni previsti dal codice di buone pratiche sulla disinformazione. La valutazione ha riguardato i primi 12 mesi di attuazione del codice. I risultati sono positivi. In particolare, con il codice è stata incrementata la responsabilità delle piattaforme ed è aumentato il controllo pubblico delle misure adottate dai firmatari per contrastare la disinformazione nell'ambito dell'UE. Tuttavia, la qualità delle informazioni comunicate dai firmatari del codice è ancora insufficiente e sono state registrate carenze che limitano l'efficacia del codice. Le carenze individuate con la valutazione sono le seguenti: assenza di indicatori prestazionali chiave adeguati per valutare l'efficacia delle politiche delle piattaforme per contrastare il fenomeno; mancanza di procedure più chiare, di una definizione comune e di impegni più precisi; mancanza di un accesso ai dati che consenta una valutazione indipendente delle tendenze emergenti e delle minacce poste dalla disinformazione online; mancanza di cooperazione strutturata tra le piattaforme e la comunità dei ricercatori; necessità di coinvolgere altre parti interessate, in particolare del settore pubblicitario.

Relazioni sulle misure adottate per combattere la disinformazione connessa al coronavirus

Sin dall'inizio della pandemia di coronavirus e della connessa "infodemia" la Commissione ha assunto una posizione europea equilibrata e globale nei confronti della disinformazione collegata al coronavirus, sfociata nella comunicazione congiunta del 10 giugno 2020, e ha mantenuto uno stretto contatto con le piattaforme che aderiscono al codice di buone pratiche, per fare in modo che le tutele del codice fossero effettivamente applicate. Le piattaforme hanno dimostrato di essere in grado di migliorarsi rispetto ai



risultati ottenuti in precedenza nell'ambito del codice. Le misure adottate hanno portato a risultati concreti e misurabili, costituiti dall'aumento dell'importanza attribuita a fonti di informazione autorevoli e dalla disponibilità di nuovi strumenti che consentono agli utenti di valutare criticamente i contenuti online e di segnalare eventuali abusi. Con la crisi si è inoltre assistito a un rafforzamento delle collaborazioni con i verificatori di fatti e i ricercatori e, in alcuni casi, al declassamento o alla rimozione di contenuti verificati e rivelatisi falsi o fuorvianti e potenzialmente dannosi per la salute pubblica. Parallelamente alla valutazione del codice di buone pratiche, la Commissione pubblica pertanto anche le prime relazioni di riferimento sulle misure

adottate dai firmatari del codice fino allo scorso 31 luglio per combattere le informazioni false e fuorvianti sul coronavirus. Tra queste si contano iniziative volte a: **promuovere e dare visibilità a contenuti autorevoli** a livello dell'UE e degli Stati membri. Per esempio, Google Search ha messo in risalto articoli pubblicati da organizzazioni dell'UE impegnate nella verifica dei fatti, che hanno generato oltre 155 milioni di visualizzazioni (*impressions*) nella prima metà del 2020, mentre LinkedIn ha inviato la "European Daily rundown", un riepilogo di notizie curato da giornalisti esperti, a quasi 10 milioni di iscritti interessati nell'UE; **migliorare la consapevolezza degli utenti**: Facebook e Instagram hanno indirizzato oltre 2 miliardi di persone a contenuti prodotti da autorità sanitarie, tra cui l'OMS; **individuare e ostacolare comportamenti manipolativi**: Twitter ha passato al pettine oltre 3,4 milioni di profili sospetti che prendevano parte a discussioni sul coronavirus; **limitare la pubblicità** legata alla disinformazione sul coronavirus per impedire agli inserzionisti di trarne vantaggio. Tutte le piattaforme hanno agevolato la pubblicazione di annunci legati al coronavirus di autorità sanitarie pubbliche e organizzazioni sanitarie. Per perseguire gli obiettivi della comunicazione congiunta, la Commissione raccoglierà dalle piattaforme, a scadenze mensili, indicatori specifici per monitorare l'efficacia e l'impatto delle loro politiche nel contrastare la diffusione della disinformazione connessa alla pandemia di coronavirus. Sulla base delle misure indicate nella comunicazione congiunta e delle carenze individuate con la valutazione del codice, la Commissione darà seguito al suo approccio globale presentando entro fine anno due iniziative complementari: un piano d'azione europeo per la democrazia e un pacchetto relativo alla legge sui servizi digitali. Queste iniziative rafforzeranno ulteriormente il lavoro dell'UE per contrastare la disinformazione e adattarsi all'evoluzione delle minacce e delle manipolazioni, sostenere mezzi di comunicazione liberi e indipendenti, disciplinare meglio lo spazio informativo digitale e aggiornare le norme di base per tutti i servizi Internet.

Contesto

La valutazione dà seguito a una misura specifica del piano d'azione contro la disinformazione del dicembre 2018, con cui la Commissione ha ricevuto l'incarico di effettuare una valutazione globale alla scadenza del periodo iniziale di applicazione del codice, della durata di 12 mesi. Le piattaforme online

che hanno sottoscritto il codice (Google, Facebook, Twitter, Microsoft, Mozilla e, a partire da giugno 2020, TikTok) si sono impegnate a mettere in atto politiche volte a: ridurre le opportunità di inserzioni pubblicitarie e incentivi economici per i soggetti che diffondono disinformazione online; migliorare la trasparenza della pubblicità a carattere politico, contrassegnando gli annunci politici e fornendo archivi consultabili per tali annunci; contrastare le attività dei soggetti malintenzionati e divulgare informazioni sulle tecniche manipolative da essi utilizzate sui servizi delle piattaforme per favorire ad arte la diffusione online di informazioni e rendere virali alcune false narrazioni; creare funzioni tecnologiche che diano rilievo alle informazioni affidabili, mettendo così a disposizione dell'utente ulteriori strumenti per valutare in modo critico i contenuti online a cui accede; partecipare ad attività di collaborazione con i verificatori dei fatti e la comunità dei ricercatori, comprese iniziative di alfabetizzazione mediatica. Con la sottoscrizione è stato chiesto ai firmatari del codice, tra cui figurano anche associazioni di categoria in rappresentanza dell'industria della pubblicità, di fornire una relazione sull'attuazione degli impegni presi, sulla base di relazioni annuali di autovalutazione, e di collaborare con la Commissione alla valutazione del codice. La valutazione tiene conto di queste relazioni annuali di autovalutazione, di uno studio realizzato dalla società indipendente di consulenza Valdani, Vicari e Associati, di una relazione di monitoraggio realizzata dal gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA) e della relazione della Commissione sulle elezioni del 2019.



(Fonte Commissione Europea)

5. La lotta all'inquinamento e al cambiamento climatico in Europa migliorerà salute e benessere

In Europa, l'inquinamento atmosferico e acustico, gli effetti del cambiamento climatico come le ondate di calore e l'esposizione a sostanze chimiche pericolose provocano problemi di salute. La scarsa qualità ambientale contribuisce al 13 % dei decessi, secondo un'importante valutazione sulla salute e sull'ambiente pubblicata dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA).

Il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini dell'Unione europea è più importante che mai e al momento l'attenzione è rivolta alla gestione della pandemia di COVID-19. La pandemia rappresenta un esempio estremo dei complessi legami tra l'ambiente, i nostri sistemi sociali e la nostra salute. Secondo la relazione dell'AEA «Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe» (Ambiente sano, vita sana: come l'ambiente influenza la salute e il benessere in Europa), una parte significativa dei problemi di salute in Europa è ancora attribuibile



all'inquinamento ambientale derivante dalle attività umane. La relazione, che attinge ampiamente dai dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità sulle cause dei decessi e delle malattie, sottolinea in che modo la qualità dell'ambiente in Europa riveste un ruolo chiave per la nostra salute e il nostro benessere, evidenziando come le deprivazioni sociali, i comportamenti poco salutari e i mutamenti demografici in Europa influiscano sulla salute ambientale, interessando maggiormente le fasce più vulnerabili della popolazione. «Esiste un chiaro legame tra lo stato dell'ambiente e la

salute della nostra popolazione. Tutti devono capire che se ci prendiamo cura del nostro pianeta non salviamo solo gli ecosistemi, ma anche la vita delle persone, in particolare di chi è più vulnerabile. L'Unione europea è impegnata a seguire questo approccio e, grazie alla nuova strategia sulla biodiversità, al piano d'azione per l'economia circolare e ad altre nuove iniziative, siamo in cammino per costruire un'Europa più resiliente e più sana per i suoi cittadini e non solo», ha dichiarato Virginijus Sinkevičius, commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca. «La COVID-19 è stata un altro campanello d'allarme e ci ha resi profondamente consapevoli della relazione tra i nostri ecosistemi

e la nostra salute, nonché della necessità di guardare in faccia la realtà: i nostri modi di vivere, di consumare e di produrre generano effetti dannosi sul clima e sulla nostra salute. Con la nostra strategia "Dal produttore al consumatore" a sostegno di un'alimentazione sostenibile e sana e con il futuro piano europeo di lotta contro il cancro, ci siamo assunti un impegno consistente per tutelare la salute dei nostri cittadini e del nostro pianeta», ha affermato Stella Kyriakides, commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare. «Stiamo assistendo a miglioramenti nello stato dell'ambiente in Europa e a una chiara attenzione verso il Green Deal per un futuro sostenibile; tuttavia la relazione rivela la necessità di adottare misure decisive per proteggere le persone più vulnerabili nella nostra società, poiché la povertà spesso si accompagna a condizioni ambientali e sanitarie precarie. La gestione di queste interconnessioni deve rientrare in un approccio integrato verso un'Europa più inclusiva e sostenibile», ha affermato Hans Bruyninckx, direttore esecutivo dell'AEA.

Risultati principali

L'inquinamento dell'aria resta la principale minaccia alla salute in Europa ed è responsabile di oltre 400 000 morti premature all'anno nell'UE. Seguono l'inquinamento acustico, che contribuisce a 12 000 morti premature, e gli effetti del cambiamento climatico, in particolare le ondate di calore. Il carico di inquinamento e cambiamento climatico assume proporzioni diverse in Europa e si notano differenze nette tra i paesi dell'Europa orientale e occidentale. La maggior parte delle morti a livello nazionale (27 %) è attribuibile all'ambiente in Bosnia-Erzegovina, mentre i tassi più bassi si registrano in Islanda e in Norvegia (9 %). Le comunità che presentano carenze sociali normalmente si trovano a lottare contemporaneamente con povertà, qualità dell'ambiente scadente e problemi di salute. Le comunità più povere spesso sono esposte a livelli superiori di inquinamento e rumore e a temperature elevate, mentre le condizioni di salute preesistenti aumentano la vulnerabilità ai pericoli per la salute di origine ambientale. È necessario attuare interventi mirati per migliorare le condizioni ambientali delle persone più vulnerabili in Europa. I cittadini sono esposti a molteplici rischi in ogni momento, tra cui inquinamento dell'aria, dell'acqua e acustico, nonché a sostanze chimiche, che si combinano e in alcuni casi agiscono contemporaneamente con conseguenze sulla salute. Le città europee sono particolarmente vulnerabili a questa molteplicità di minacce e al contempo offrono meno opportunità di accesso a spazi verdi e blu, ossia spazi in prossimità dell'acqua. Una ricerca in corso sta indagando i legami tra l'attuale pandemia di COVID-19 e le dimensioni ambientali. Si ritiene che il virus responsabile della COVID-19 abbia «fatto un salto di specie» dagli animali agli esseri umani, un risultato imprevisto della pressione che i consumi sempre maggiori esercitano sui nostri sistemi naturali. Per quanto riguarda l'impatto che la COVID-19 ha sulle comunità, i primi dati suggeriscono che l'inquinamento dell'aria e la povertà possano essere collegati a tassi di mortalità maggiori. In base a una valutazione iniziale della relazione, per chiarire queste interazioni sono necessari ulteriori studi.



Una migliore integrazione delle politiche e un aumento degli spazi verdi e blu come parte fondamentale della soluzione

La relazione evidenzia la necessità di mettere in atto un approccio integrato alle politiche ambientali e sanitarie per contrastare i rischi ambientali, proteggere le persone più vulnerabili e sfruttare i benefici offerti dalla natura a supporto della salute e del benessere. Un ambiente naturale sano costituisce un meccanismo strategico per l'erogazione di servizi di sanità pubblica, perché riduce le malattie e promuove la salute e il benessere. Con l'attuazione di soluzioni ecologiche ne traggono beneficio contemporaneamente la salute, la società e l'ambiente. Gli spazi verdi e quelli in prossimità dell'acqua di buona qualità nelle aree urbane favoriscono la salute e il benessere, perché offrono zone adatte all'attività fisica, al rilassamento e all'integrazione sociale, con vantaggi notevoli per le comunità più svantaggiate. Inoltre questi spazi rinfrescano le città durante le ondate di calore, mitigano le alluvioni, riducono l'inquinamento acustico e supportano la biodiversità urbana. Nel corso della pandemia di COVID-19, numerosi commentatori hanno osservato una riscoperta dei vantaggi che l'accesso alle aree verdi e a quelle in prossimità dell'acqua ha sulla salute e sul benessere mentale, soprattutto nelle aree urbane. Nell'ambito dell'UE, il Green Deal europeo rappresenta un cambio di direzione decisivo nel dettare gli orientamenti dell'agenda politica europea e definisce una strategia sostenibile e inclusiva per migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini, il rispetto della natura, senza lasciare indietro nessuno.

(Fonte Commissione Europea)

6. NextGenerationEU: prossime tappe per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)

La Commissione europea ha definito orientamenti strategici per l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella sua strategia annuale per la crescita sostenibile (ASGS) 2021.

Il dispositivo è lo strumento di ripresa fondamentale di NextGenerationEU, che aiuterà l'UE a uscire più forte e più resiliente dall'attuale crisi. L'RRF concederà prestiti e sovvenzioni per 672,5 miliardi di EUR, un importo senza precedenti, fornendo un sostegno finanziario anticipato nei primi anni della ripresa, che saranno quelli cruciali. La pubblicazione dell'ASGS avvia il ciclo del semestre europeo di quest'anno. Nell'ASGS dello scorso anno la Commissione ha lanciato una nuova strategia di crescita basata sul Green Deal europeo e sul concetto di sostenibilità competitiva. L'ASGS di quest'anno è in piena continuità con quella precedente. Le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica individuate nell'ASGS dello scorso anno



restano i principi guida sottesi ai piani di ripresa e resilienza degli Stati membri e a riforme ed investimenti nazionali. Queste dimensioni sono al centro del semestre europeo e garantiscono che la nuova agenda per la crescita contribuisca a gettare le basi per una ripresa verde, digitale e sostenibile. Per beneficiare del dispositivo per la ripresa e la resilienza, gli Stati membri dovrebbero presentare i loro progetti di piani di ripresa e resilienza, delineando i loro programmi nazionali di investimento e di riforma sulla base dei summenzionati criteri strategici dell'UE. I piani di ripresa e resilienza degli Stati membri dovrebbero affrontare le sfide di politica economica indicate nelle raccomandazioni

specifiche per paese degli ultimi anni e, in particolare, dei cicli 2019 e 2020. I piani dovrebbero inoltre consentire agli Stati membri di rafforzare il loro potenziale di crescita economica, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica e sociale, nonché di rispondere alle transizioni verde e digitale. La Commissione presenta inoltre orientamenti aggiuntivi destinati agli Stati membri e un modello standard per la presentazione dei loro piani di ripresa e resilienza.

Progetti faro

In considerazione della loro rilevanza in tutti gli Stati membri, dei cospicui investimenti necessari e della capacità di creare occupazione e crescita e trarre vantaggio dalla transizione verde e digitale, la Commissione incoraggia vivamente gli Stati membri a includere nei loro piani investimenti e riforme volti a perseguire i seguenti obiettivi principali:

1. *Utilizzare più energia pulita (Power up)* - Utilizzare prontamente tecnologie pulite adeguate alle esigenze future e accelerare lo sviluppo e l'uso delle energie rinnovabili.
2. *Rinnovare (Renovate)* - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.
3. *Ricaricare e rifornire (Recharge and Refuel)* - Promuovere tecnologie pulite adeguate alle esigenze future per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti, stazioni di ricarica e rifornimento e l'estensione dei trasporti pubblici.
4. *Collegare (Connect)* - Estendere rapidamente i servizi veloci a banda larga a tutte le regioni e a tutte le famiglie, comprese le reti in fibra ottica e 5G.
5. *Modernizzare (Modernise)* - Digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari.
6. *Espandere (Scale-up)* - Aumentare le capacità di cloud industriale europeo di dati e lo sviluppo dei processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili.
7. *Riqualificare e migliorare le competenze (reskill and upskill)* - Adattare i sistemi d'istruzione per promuovere le competenze digitali e la formazione scolastica e professionale per tutte le età.

L'attuazione del dispositivo sarà coordinata dalla task force della Commissione per la ripresa e la resilienza in stretta collaborazione con la direzione generale degli Affari economici e finanziari (DG ECFIN). Un comitato direttivo presieduto dalla Presidente Ursula von der Leyen fornirà un orientamento politico alla task force per contribuire a garantire che il dispositivo sia attuato in modo coerente ed efficace.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

La Presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: "*Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è il fulcro di NextGenerationEU. È il nostro strumento fondamentale per trasformare le sfide immediate poste dalla pandemia di coronavirus in un'opportunità a lungo termine. Gli Stati membri hanno bisogno di orientamenti chiari per garantire che i 672 miliardi di EUR del dispositivo siano investiti sia per la ripresa economica immediata dell'Europa, sia per una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine. Presentiamo questi orientamenti e siamo pronti a sostenere gli Stati membri nello sviluppo delle loro*

strategie nazionali." Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "Pubblichiamo la nostra strategia di politiche economiche e sociali per l'anno successivo, dando il via al processo del semestre europeo. Durante questa crisi dovremmo continuare a sostenere i lavoratori e le imprese, pur avendo cura di preservare la sostenibilità di bilancio a medio termine. Forniamo inoltre ulteriori orientamenti agli Stati membri per preparare i loro piani di ripresa e resilienza e proponiamo sette iniziative faro per portare avanti la ripresa verde e digitale e investire nel capitale umano. Invitiamo ora il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere rapidamente l'accordo definitivo sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, in modo che i fondi possano iniziare a fluire all'inizio del prossimo anno. In una crisi, il fattore tempo è essenziale." Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "Dalla tragedia della pandemia di coronavirus l'Europa ha scelto di trarre un'opportunità unica: rilanciare le nostre economie su una base nuova e più sostenibile. E il dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà lo strumento principale per realizzare questo obiettivo. Gli orientamenti che forniamo mirano ad aiutare gli Stati membri a elaborare piani nazionali di elevata qualità in linea con gli obiettivi da noi concordati. Non solo affinché i finanziamenti possano iniziare ad affluire il più rapidamente possibile per sostenere la ripresa, ma anche perché possano essere il motore di un cambiamento realmente trasformativo."

Passi successivi

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare quanto prima la proposta legislativa in modo che il dispositivo diventi operativo a partire dal 1° gennaio 2021. Il termine per la presentazione dei piani di ripresa e resilienza è il 30 aprile 2021. Gli Stati membri sono tuttavia incoraggiati a presentare i loro progetti preliminari di piani a partire dal 15 ottobre 2020. Gli Stati membri dovrebbero impegnarsi quanto prima in un ampio dialogo politico che coinvolga tutte le parti interessate al fine di preparare i loro piani di ripresa e resilienza e sono incoraggiati a interagire con la task force per la ripresa e la DG ECFIN per discutere i progetti di piani.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Stato dell'Unione: clima, la Commissione punta più in alto

La Commissione europea ha presentato il suo piano per ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE almeno del 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Questo livello di ambizione per il prossimo decennio porrà l'UE su un percorso equilibrato per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il nuovo obiettivo **si basa su una valutazione d'impatto esaustiva** degli effetti sociali, economici e ambientali, da cui emerge che questa linea d'intervento è realistica e praticabile. Questa maggiore ambizione sottolinea anche la **costante leadership mondiale** dell'UE in vista della prossima conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP26). La Commissione: ha presentato una **modifica della proposta di legge europea sul clima** per includere l'obiettivo di ridurre le emissioni almeno del 55 % entro il 2030 quale prima tappa verso l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050; ha esortato il Parlamento e il Consiglio a confermare quest'obiettivo del 55 % come il **nuovo contributo dell'UE determinato a livello nazionale (NDC) nell'ambito dell'accordo di Parigi** e a presentarlo all'UNFCCC entro la fine di quest'anno; ha delineato le **proposte legislative da presentare entro giugno 2021** per attuare il nuovo obiettivo, tra cui: la revisione e l'ampliamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE; l'adeguamento del regolamento sulla condivisione degli sforzi e del quadro per le emissioni connesse all'uso del suolo; il potenziamento delle politiche in materia di efficienza energetica e di energie rinnovabili; il rafforzamento delle norme in materia di CO₂ per i veicoli stradali. Ursula **von der Leyen**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "Stiamo facendo tutto quanto in nostro potere per mantenere la promessa fatta agli europei: rendere l'Europa il primo continente al mondo a impatto climatico zero entro il 2050. Oggi siamo a una tappa fondamentale di questo percorso. Con il nuovo obiettivo di ridurre almeno del 55 % le emissioni di gas a effetto serra dell'UE entro il 2030, apriremo la strada verso un pianeta più pulito e una ripresa verde. L'Europa uscirà ancora più forte dalla pandemia di coronavirus investendo in un'economia circolare efficiente sotto il profilo delle risorse,



promuovendo l'innovazione nelle tecnologie pulite e creando posti di lavoro verdi." Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: "In questo momento cruciale per la nostra salute, la nostra economia e l'azione globale per il clima, è essenziale che l'Europa abbia un ruolo guida verso una ripresa verde. Dobbiamo agire adesso, lo dobbiamo ai nostri figli e ai nostri nipoti. Oggi l'Europa sta mostrando al mondo come migliorerà il benessere e la prosperità dei suoi cittadini nel prossimo decennio lavorando per il conseguimento dell'obiettivo di neutralità climatica che si è data per il 2050." Kadri **Simson**, Commissaria per l'Energia, ha dichiarato: "In base alle politiche in essere e ai piani degli Stati membri, siamo in procinto di superare l'obiettivo del 40 % che ci eravamo posti per il 2030. Ciò dimostra che essere più ambiziosi non solo è necessario, ma anche realistico. Il sistema energetico sarà al centro di questo impegno. Partiremo dai promettenti risultati del settore europeo delle rinnovabili, vaglieremo tutti gli strumenti disponibili per aumentare la nostra efficienza energetica e getteremo una base solida per un'Europa più verde." Oltre al piano per l'obiettivo climatico 2030 e alla relativa valutazione d'impatto, la Commissione ha adottato anche **una valutazione dei piani nazionali degli Stati membri per l'energia e il clima** per il periodo 2021-2030. La valutazione della Commissione indica che l'UE è sulla buona strada per superare l'attuale obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno il 40 % entro il 2030, in particolare grazie ai progressi in corso in termini di diffusione delle energie rinnovabili in tutta Europa. Per conseguire il nuovo obiettivo del 55 %, l'UE dovrà aumentare ulteriormente l'efficienza energetica e la quota di energie rinnovabili; prima di presentare le relative proposte legislative nel giugno 2021, la Commissione si accinge ora a effettuare ulteriori consultazioni e analisi. Il nuovo obiettivo climatico per il 2030 contribuirà a imprimere la direzione alla ripresa economica dell'Europa dalla pandemia di coronavirus. Stimolerà gli investimenti in un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, promuovendo l'innovazione nelle tecnologie pulite, rafforzando la competitività e creando posti di lavoro verdi. Gli Stati membri possono attingere al fondo per la ripresa di Next Generation EU da 750 miliardi di € e al prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per questi investimenti nella transizione verde. Per sostenere gli investimenti necessari, la Commissione ha adottato anche le regole per un **nuovo meccanismo di finanziamento dell'energia rinnovabile dell'UE**, al fine di agevolare la collaborazione tra gli Stati membri per finanziare e realizzare progetti in questo campo.



Contesto

L'obiettivo 2030 dell'UE di una maggiore riduzione delle emissioni di gas a effetto serra è stato annunciato per la prima volta negli orientamenti politici della Presidente **von der Leyen** nel luglio 2019, in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C e di adoperarsi per mantenerlo a 1,5 °C. Nella valutazione d'impatto e sulla base



dell'ampio processo di consultazione condotto nel corso dell'ultimo anno, la Commissione ha esaminato attentamente gli effetti sulla nostra economia, sulla nostra società e sull'ambiente di una riduzione delle emissioni compresa tra il 50 % e il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. La valutazione d'impatto ha esaminato attentamente la combinazione degli strumenti di politica disponibili e il modo in cui ciascun settore dell'economia può contribuire al conseguimento di tali obiettivi, giungendo alla conclusione che un percorso equilibrato, realistico e prudente verso la neutralità climatica entro il 2050 impone un obiettivo di riduzione

delle emissioni almeno del 55 % entro il 2030. Per conseguire questa riduzione saranno necessarie azioni in tutti i settori dell'economia: solo con il contributo di tutti si può realizzare una transizione climaticamente neutra. Le emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di combustibili fossili sono la principale fonte di emissioni di gas a effetto serra nell'UE: insieme alle emissioni fuggitive diverse da CO₂ nel sistema energetico sono responsabili di poco più del 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. Ciò evidenzia il ruolo centrale del sistema energetico nella transizione verso un'economia climaticamente neutra. L'edilizia e i trasporti sono, insieme all'industria, i settori che più usano energia e rilasciano emissioni. La decarbonizzazione tanto dell'offerta quanto della domanda di energia è fondamentale per conseguire la neutralità climatica. Dalla valutazione dei piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri emerge che questi ultimi stanno accelerando il processo di transizione energetica e climatica e che la quota di energie rinnovabili nell'UE potrebbe raggiungere il 33,7 % entro il 2030, superando l'attuale obiettivo pari ad almeno il 32 %. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, rispetto alle ambizioni c'è ancora uno scostamento, pari al 2,8 % per il consumo di energia primaria e al

3,1 % per il consumo di energia finale, a fronte dell'obiettivo di almeno il 32,5 %. Per colmare il divario, la Commissione adotterà misure, in particolare attraverso l'imminente iniziativa "Ondata di ristrutturazioni" e il riesame e l'eventuale revisione della direttiva sull'efficienza energetica, così come orientamenti per l'applicazione del principio dell'"efficienza energetica al primo posto". La valutazione dei PNEC a livello dell'UE sarà integrata in ottobre dalle valutazioni dei singoli Stati membri nell'ambito della relazione sullo stato dell'Unione dell'energia. Il regolamento concernente la legge europea sul clima, proposto dalla Commissione nel marzo 2020, mira a sancire nel diritto dell'Unione l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 concordato dai leader dell'UE nel dicembre 2019 e a indicare la rotta per tutte le politiche dell'UE. La Commissione propone ora di includere l'obiettivo riveduto per il 2030 nel regolamento che è attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio. Il nuovo obiettivo per il 2030 costituirà inoltre la base delle discussioni sulla revisione del contributo dell'UE determinato a livello nazionale alla riduzione delle emissioni nell'ambito dell'accordo di Parigi. Come indicato nel Green Deal europeo e nella comunicazione, la Commissione avvierà ora l'elaborazione di proposte legislative dettagliate su come raggiungere questo nuovo obiettivo. La Commissione riesaminerà tutti i pertinenti strumenti di politica climatica ed energetica per conseguire le riduzioni delle emissioni al fine di presentare proposte adeguate entro giugno 2021.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione un regime italiano da 44 miliardi di €

La Commissione europea ha approvato un regime italiano con una dotazione di bilancio complessiva di 44 miliardi di € destinato a sostenere le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus.

Il regime si articola in quattro misure, che sono state approvate ai sensi del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di



concorrenza, ha dichiarato: *"Questo regime italiano di ricapitalizzazione sosterrà le grandi imprese colpite dalla pandemia di coronavirus, consolidando la loro base di capitale e facilitando il loro accesso ai finanziamenti in questo difficile periodo. Insieme ad altre misure approvate in precedenza, il regime contribuirà in ultima analisi a sostenere l'economia e il mercato del lavoro italiani. Continueremo a lavorare in stretta collaborazione con gli Stati membri per trovare soluzioni praticabili in grado di mitigare l'impatto economico della pandemia di coronavirus nel rispetto delle norme dell'UE."*

Le misure italiane di sostegno

Nell'ambito del quadro temporaneo, l'Italia ha notificato alla Commissione un regime comprendente quattro misure complementari a sostegno delle grandi imprese particolarmente colpite dalla pandemia di coronavirus, da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione, in particolare strumenti di capitale e strumenti ibridi di capitale (obbligazioni convertibili e debiti subordinati). Insieme al regime italiano destinato alle piccole e medie imprese, approvato dalla Commissione il 31 luglio 2020, le misure italiane mirano a sostenere la solvibilità di un'ampia gamma di imprese che hanno sofferto a causa della pandemia di coronavirus, aiutandole a garantire il proseguimento delle loro attività e a sostenere l'occupazione. Il regime è destinato alle grandi imprese che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020. Per essere ammissibili, tra gli altri criteri, le imprese devono essere considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro. Le misure previste dal regime consistono in: conferimenti in capitale; obbligazioni obbligatoriamente convertibili; obbligazioni convertibili, su richiesta del beneficiario o dell'obbligazionista; debiti subordinati. Le quattro misure sono amministrate da "Patrimonio Rilancio", una società veicolo ad hoc. La Commissione ha constatato che il regime notificato dalle autorità italiane è compatibile con le condizioni previste dal quadro temporaneo. In particolare, per quanto riguarda le misure di ricapitalizzazione, il sostegno è messo a disposizione delle imprese se risulta necessario per il mantenimento delle attività, se non è disponibile nessun'altra soluzione adeguata e se è nell'interesse comune intervenire; il sostegno si limita all'importo necessario per garantire la sostenibilità dei beneficiari e non va al di là del ripristino della struttura patrimoniale precedente la pandemia di coronavirus; il regime prevede una remunerazione adeguata per lo Stato; le condizioni che governano le misure incentivano i beneficiari e/o i loro proprietari a rimborsare il sostegno quanto prima possibile (sono previsti tra l'altro aumenti

progressivi della remunerazione, il divieto di distribuzione di dividendi e l'introduzione di un massimale di remunerazione dei dirigenti e di un divieto di versamenti di bonus agli stessi); sono in atto misure di salvaguardia per garantire che i beneficiari non beneficino indebitamente degli aiuti di Stato alla ricapitalizzazione a scapito della concorrenza leale nei mercati interni, ad esempio il divieto di acquisizioni, per evitare espansioni commerciali aggressive; e gli aiuti a favore di un'impresa superiori alla soglia di 250 milioni di € devono essere notificati separatamente e valutati individualmente. Per quanto riguarda gli aiuti sotto forma di strumenti di debito subordinato, essi non supereranno i limiti relativi al fatturato e alle spese salariali dei beneficiari previsti dal quadro temporaneo e possono essere concessi soltanto entro la fine del 2020. Infine, solo le imprese che non erano considerate in difficoltà al 31 dicembre 2019 sono ammissibili all'aiuto nell'ambito di questo regime. La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

➔ Contesto

In situazioni economiche particolarmente gravi, come quella in cui si trovano attualmente tutti gli Stati membri e il Regno Unito a causa della pandemia di coronavirus, le norme dell'UE sugli aiuti di Stato consentono agli Stati membri di concedere sostegno per porre rimedio a un grave turbamento della loro economia. Ciò è previsto dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato un quadro temporaneo per gli aiuti di Stato per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della pandemia di coronavirus. Il quadro temporaneo, modificato il 3 aprile 2020, l'8 maggio 2020 e il 29 giugno 2020, prevede che gli Stati membri possano concedere i tipi di aiuti seguenti: **sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e anticipi** fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore



dell'agricoltura primaria, 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti a copertura del 100 % del rischio fino al valore nominale di 800 000 € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100 000 € e 120 000 € per impresa; **garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese** per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito**

subordinato) con tassi di interesse agevolati alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale.** Tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse; sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche; **assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine** per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato"; **sostegno per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) connesse al coronavirus** al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria con sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri; **sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova** per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici e gli indumenti di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale. Questo può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus** sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di**

sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia; **sostegno mirato sotto forma di integrazioni salariali per i dipendenti** alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di Covid-19 e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale; **aiuto mirato alla ricapitalizzazione** per le società non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione adeguata. Sono approntate garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, incluso il divieto di dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione. Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro temporaneo. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle attive in tutti gli altri settori. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo. Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico della pandemia di coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento delle imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti e direttamente causati dalla pandemia di coronavirus. Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Esclusivamente per le misure di ricapitalizzazione la Commissione ha prorogato tale periodo fino alla fine di giugno 2021 poiché i problemi di solvibilità potrebbero manifestarsi solo in una fase successiva con l'evolversi della crisi. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tali date se il quadro debba essere prorogato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.57612 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News). Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della pandemia di coronavirus sono disponibili [qui](#).



(Fonte Commissione Europea)

9. Coronavirus: la Commissione dà il via ai test del servizio gateway di interoperabilità

Per sfruttare appieno il potenziale delle applicazioni mobili di tracciamento dei contatti di prossimità e allerta, al fine di spezzare la catena delle infezioni da coronavirus e salvare vite umane, la Commissione sta creando un servizio gateway di interoperabilità che collega le applicazioni nazionali in tutta l'UE.

È stata completata una tappa importante con l'inizio dei primi test dell'infrastruttura in alcuni Stati membri. La Commissione ha dato il via alle prime prove di collegamento tra i server back-end delle applicazioni ufficiali di Cechia, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia e Lettonia e un server gateway appena installato. Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Molti Stati membri hanno introdotto applicazioni nazionali di tracciamento dei contatti e allerta. Ora è giunto il momento di farle interagire. I viaggi e gli scambi personali sono al centro del progetto europeo e del mercato unico e in questi tempi segnati dalla pandemia il gateway contribuirà ad agevolarli e a salvare vite umane."*

Stella **Kyriakides**, Commissaria per la Salute e la Sicurezza alimentare, ha aggiunto: *"Applicazioni di tracciamento dei contatti e allerta per il coronavirus che funzionano al di là dei confini nazionali possono*



essere strumenti potenti per aiutarci a contenere la diffusione della COVID-19. Con il nuovo aumento dei contagi, queste applicazioni possono integrare altre misure, come un maggior numero di test e il tracciamento manuale dei contatti. Se diffuse a sufficienza possono aiutarci a spezzare la catena delle infezioni. Continueremo di lottare su ogni fronte contro la pandemia." Nel contesto della lotta al coronavirus la maggior parte degli Stati membri ha lanciato un'applicazione nazionale di tracciamento dei contatti e allerta o prevede di farlo. L'istituzione del servizio gateway di interoperabilità da parte della Commissione dà seguito all'accordo

degli Stati membri sulle specifiche tecniche, volto a fornire una soluzione europea per garantire lo scambio sicuro di informazioni tra i back-end delle applicazioni nazionali di tracciamento dei contatti e allerta basate su un'architettura decentrata. Ciò riguarda pressoché tutte le applicazioni di tracciamento lanciate nell'UE. Il gateway, un'infrastruttura digitale che garantisce la trasmissione di informazioni tra i server back-end delle applicazioni nazionali, permetterà a tali applicazioni di funzionare senza soluzione di continuità anche a livello transfrontaliero. In questo modo gli utenti dovranno installare solo un'applicazione e potranno comunque segnalare un test positivo all'infezione o ricevere un'allerta anche quando viaggiano all'estero. Il gateway farà circolare in modo efficiente gli identificativi arbitrari tra le applicazioni nazionali, in modo da ridurre al minimo la quantità di dati scambiati e quindi il consumo di dati da parte degli utenti. Il gateway tratterà esclusivamente le chiavi arbitrarie generate dalle applicazioni nazionali; le informazioni scambiate saranno pseudonimizzate, criptate, limitate al minimo indispensabile e conservate solo per il tempo necessario al tracciamento delle infezioni e non sarà possibile l'identificazione di singole persone. Il gateway è stato sviluppato e realizzato da T-Systems e SAP, sarà gestito dal Data Centre della Commissione a Lussemburgo e sarà operativo a partire da ottobre, al termine di una fase di test.

📍 **Contesto**

Dall'inizio della pandemia di coronavirus gli Stati membri, sostenuti dalla Commissione, valutano le soluzioni digitali per affrontare la crisi sotto i seguenti profili: efficacia, sicurezza, tutela della vita privata e protezione dei dati. Le applicazioni di tracciamento dei contatti, se pienamente conformi alle norme dell'UE e ben coordinate, possono svolgere un ruolo importante in tutte le fasi di gestione della crisi e in particolare in quella attuale di graduale revoca delle misure di distanziamento sociale nella maggior parte dei paesi. Possono integrare il tracciamento manuale dei contatti già in essere e contribuire a interrompere la catena di trasmissione del virus. In questo modo possono contribuire a salvare vite umane. Nell'ambito della rete di assistenza sanitaria online (eHealth) gli Stati membri hanno sviluppato, con il sostegno della Commissione, un pacchetto di strumenti dell'UE per l'uso di applicazioni mobili di tracciamento dei contatti e allerta in risposta alla pandemia di coronavirus, corredato degli orientamenti sulla protezione dei dati per le applicazioni mobili. Come stabilito in una raccomandazione della Commissione, questo pacchetto di strumenti rientra in un approccio comune coordinato a sostegno della revoca graduale delle misure di confinamento. Per garantire il funzionamento transfrontaliero delle applicazioni di tracciamento dei contatti e allerta, gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, hanno concordato a maggio gli orientamenti sull'interoperabilità e successivamente a giugno una serie di specifiche tecniche, mentre la Commissione ha adottato una decisione di esecuzione per fornire una base giuridica per l'istituzione del servizio gateway.



(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

10. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. “15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?” - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

11. Chromatic Awards 2020: concorso di fotografia

Chromatic Photo Awards 2020 è un concorso di fotografia rivolto a professionisti e amatori che desiderano mostrare al mondo il proprio potenziale artistico dello scatto a colori. Le fotografie saranno giudicate da una Giuria di personaggi noti nel panorama fotografico internazionale, che valuteranno i seguenti criteri di selezione: merito artistico; originalità; soggetto; stile. L'obiettivo è proporre scatti attraverso la **fotografia a colori**, avendo l'opportunità di produrre foto appartenenti a **20 categorie differenti** e di mostrarle a professionisti di fama mondiale che compongono la giuria. **Premi:** professionisti: 2000 dollari; amatori: 1000 dollari. Inoltre, saranno assegnati **3 premi principali per ognuna delle 20 categorie**. I vincitori delle categorie e le menzioni d'onore riceveranno badge scaricabili e certificati di successo e le loro foto saranno anche pubblicate nel Chromatic Awards Annual Book. **Scadenza: 25 ottobre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



12. Concorso fotografico #EUSolidarityCorps

Partecipa al concorso fotografico e vinci un kit promozionale del Corpo europeo di solidarietà! La Commissione europea è alla ricerca di fotografie che rappresentino gli ideali, i valori e il vero spirito del Corpo europeo di solidarietà nelle attività svolte dal 7 dicembre 2016. Racconta in uno scatto le esperienze che hai vissuto durante la tua attività con il Corpo europeo di solidarietà: potresti essere uno dei fortunati vincitori! Questo il tema centrale della tredicesima tornata del concorso (del mese di



settembre): **Qual è stato il tuo momento più magico con il Corpo europeo di solidarietà mentre lavoravi con i bambini? Come partecipare**

1. Cosa devi fare per condividere la tua foto?
2. Devi essere registrato sul portale del Corpo europeo di solidarietà del Portale europeo per i giovani
3. Accedi con le tue credenziali
4. Carica fino a 5 foto e fornisci una breve spiegazione del motivo per cui rappresentano il momento più magico della tua esperienza di lavoro con i bambini
5. Assicurati di avere il consenso di tutte le persone ritratte nelle fotografie

Chi può partecipare

Il concorso è aperto ai giovani di età compresa tra i **18 e i 31 anni** registrati sul portale del Corpo europeo di solidarietà che abbiano già preso parte a un'attività di volontariato.

Premi

Ogni mese fino a cinque vincitori potranno ricevere un kit promozionale del Corpo europeo di solidarietà e un voucher del valore di 100 euro. Inoltre, sarà selezionata una foto del mese. Il vincitore riceverà un

biglietto Interrail per viaggiare verso sette destinazioni dell'UE nell'arco massimo di un mese, o un voucher dello stesso valore. La tredicesima edizione del concorso fotografico #EUSolidarityCorps Photo è iniziata il 1° settembre 2020! Vuoi scoprire le novità per i prossimi mesi? Dai un'occhiata ai prossimi concorsi e partecipa anche tu!

- Quattordicesima edizione, ottobre 2020 – Concorso canoro
 - Quindicesima edizione, dicembre 2020 – Concorso di disegno
 - Sedicesima edizione, marzo 2021 – Concorso fotografico sul tema “Lavorare con le persone con disabilità”
 - Diciassettesima edizione, maggio 2021 – Concorso di video
- Leggi per intero le condizioni generali al seguente [link](#).

13. "Mediterraneo, un mare da scoprire": aperto il contest fotografico del WWF

È stato lanciato in agosto il concorso fotografico “[Mediterraneo, un mare da scoprire](#)”, organizzato nell'ambito della campagna GenerAzione Mare, da [WWF Sub](#) (Save Underwater Biodiversity). Il contest - che ha ricevuto il patrocinio dell'**Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee** - è organizzato in collaborazione con l'[Acquario di Genova](#), la **Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - FIPSAS** e l'**Associazione 5 Terre Academy**. Come si legge al punto 2 del Regolamento, **Mediterraneo, un mare da scoprire** è aperto a “tutti i sub in possesso di brevetto subacqueo, indipendentemente dal tipo di brevetto (livello e/o organizzazione). La competizione è aperta anche agli **apneisti**”. Tre le **sezioni** alle quali è possibile partecipare: **Il Mare e il suo ambiente** nelle sue accezioni positive e negative; **La grande bellezza** - il fascino degli animali marini; **Le specie rare e aliene** - le specie meno avvistate del Mare Nostrum. Le fotografie dovranno essere presentate **entro giovedì 15 ottobre 2020**, secondo le modalità indicate nel [Regolamento](#) del contest.



14. Climate ChanCe 2020

Il Centro Universitario Teatrale di Venezia “Shylock” organizza l'ottava edizione del concorso di comunicazione e creatività “Cambiamenti climatici - The grand challenge” con scadenza il 30 settembre 2020. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e Europe Direct Venezia -Veneto. Patrocina il progetto il Ministro per l'Ambiente, la tutela del Territorio e del Mare, la Fondazione CMCC Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici, WWF Italia, Legambiente, ISDE Italia Medici per l'Ambiente. Il progetto coinvolge da anni artisti, scrittori, musicisti e creativi di vario genere, dando stimoli a nuove produzioni anche attraverso la nascita di collaborazioni tra gli autori selezionati. Il sottotitolo “Climate ChanCe” indica la necessità di affrontare la crisi climatica come opportunità per proporre, attraverso la creatività, punti di vista e soluzioni inventive per la convivenza con i cambiamenti in atto. La giuria dell'edizione



2020 è composta da Serenella Iovino UNIVERSITY OF NORTH CAROLINA at Chapel Hill, Silvia Scardapane INWARD Osservatorio sulla creatività urbana, Rosa Polacco - RAI RADIO 3, Selvaggia Santin Fondazione CMCC Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici, Roberto Giovannini TUTTOGREEN LA STAMPA, Mariagrazia Midulla WWF Italia, Roberto Romizi ISDE ITALIA, Paolo Virtuani CORRIERE DELLA SERA, Maria Anna Patti CASA LETTORI. Possono essere candidate opere inedite e opere già pubblicate considerate particolarmente incisive. Le opere pubblicate possono essere candidate dagli autori e da terzi. L'iniziativa è aperta a qualsiasi forma espressiva, dalla scrittura alle

rappresentazioni figurative alla fotografia alla musica al giornalismo creativo, alla musica e alla multimedialità. **Qualsiasi interpretazione del tema rimane aperta. Tra i focus sollecitati quest'anno richiamiamo le inevitabili interconnessioni tra pandemia COVID19 e crisi ambientale globale e il ruolo delle figure femminili nell'affermazione di modelli di vita sostenibili.** Le selezioni saranno presentate nell'ambito di un evento finale a Venezia a fine novembre 2020, con gli autori, i giurati ed altri testimoni della cultura ambientale. Possono partecipare tutti i candidati che abbiano compiuto 15 anni alla data della scadenza del concorso (**30 settembre 2020**). L'adesione al concorso prevede la gratuità per la proposta di qualsiasi opera già pubblica o edita da parte di qualsiasi partecipante e per tutte le opere inedite di autori iscritti a scuole di ogni ordine e grado, istituti universitari e accademie di Venezia. Nel solo caso di opere inedite di autori non rientranti nelle categorie segnalate è prevista una quota di iscrizione per spese di segreteria. Un'attenzione particolare viene da sempre riservata alle opere di autori under 35. Per ulteriori informazioni consultare i siti di riferimento: www.cut.it. www.unive.it/cambiamenticlimatici.

15. Premio Marco Rossi per raccontare il lavoro

Decima edizione del Premio Marco Rossi, concorso rivolto a quanti nel mondo della comunicazione e **in particolare dell'informazione radiofonica impegnano idee** ed energie per raccontare la realtà e i cambiamenti del mondo del lavoro. Voci, racconti, esperienze che nel corso degli anni hanno testimoniato un costante spirito di ricerca e innovazione sia dei linguaggi che delle tecniche utilizzate: anche nella stagione segnata dal Covid-19. Nello specifico di questa decima edizione del Premio Marco Rossi, il concorso è caratterizzato dalla scelta di riunire e **raccontare in un'unica categoria, con uno spazio sonoro non superiore ai 20 minuti**, le dimensioni e le trasformazioni provocate dalla pandemia, le conseguenze e i suoi risvolti. Per partecipare al Premio gli autori possono inviare i materiali proposti **entro il 4 ottobre 2020** all'indirizzo mail premiomarcorossi@gmail.com. **Le opere dovranno essere accompagnate dai crediti di lavoro** (data e luogo di realizzazione o messa in onda, titolo, autore/i, produzione, durata, abstract). La giuria è presieduta da Marino Sinibaldi, direttore di Radio 3 Rai: previsti diversi premi, tra cui 500 euro per il primo classificato. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



16. Premio Jean Monnet per l'Integrazione Europea

Assegnato tutti gli anni, il **premio riconosce e celebra i risultati che contribuiscono a sostenere e rafforzare l'integrazione europea.** Il Premio Jean Monnet per l'integrazione europea mira a onorare la memoria e le realizzazioni della vita di Jean Monnet. Lo fa **premiando individui o gruppi di talento che hanno contribuito a sostenere o rafforzare l'integrazione europea attraverso un progetto che hanno ideato e realizzato.** Per candidarsi, i partecipanti sono invitati a fornire un documento di presentazione che presenta: gli obiettivi e lo scopo del progetto; l'inizio del progetto; le persone e i partner coinvolti nella sua progettazione e implementazione; il modo in cui il progetto sostiene o favorisce l'integrazione europea; e i risultati concreti e i passi successivi. Allegati brevi e pertinenti possono essere aggiunti alla proposta di candidatura. Il Premio è di **1.500 euro**. Il Premio è organizzato da EuropeanConstitution.eu, un'organizzazione no profit francese con il patrocinio della rappresentanza della Commissione europea in Francia. Il Premio Jean Monnet viene assegnato ogni anno il 9 novembre, il giorno della nascita di Jean Monnet. Per ulteriore supporto, contattare: jeanmonnetprize@europeanconstitution.eu. **Scadenza: 9 ottobre 2020.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

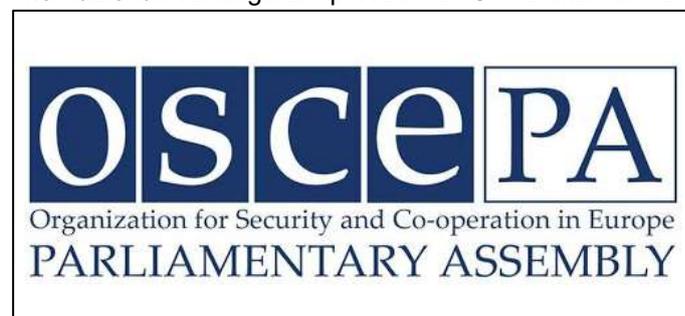
17. UNDESA Fellowships Programme 2020/21

Il *Fellowships Programme for Technical Cooperation Capacity Building and Human Resources Development* è un'iniziativa finanziata dalla **Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e curata dal **Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA)**. Il suo obiettivo è offrire a giovani laureati che non abbiano superato i 28 anni di età la possibilità di svolgere un percorso di formazione professionale presso uffici delle organizzazioni internazionali o della cooperazione allo sviluppo italiana in paesi in via di sviluppo. Le borse hanno la durata di quasi un anno e prevedono, prima dell'assunzione dell'incarico presso i paesi di destinazione, un corso di formazione di due settimane in Italia. Per poter partecipare al Programma è necessario possedere i seguenti requisiti: non aver superato i 28 anni di età (essere nati a partire dal 1 gennaio 1992); possedere la nazionalità italiana; avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana; aver conseguito uno dei seguenti titoli accademici: laurea specialistica/magistrale; laurea magistrale a ciclo unico; laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario; bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario. Durante il periodo tirocinio i borsisti ricevono un rimborso spese mensile destinato a coprire le spese di alloggio, vitto ed altre necessità. Le Nazioni Unite forniranno ad ogni fellow un biglietto aereo di andata e ritorno verso la sede di servizio e l'assicurazione medica per l'intero periodo di assegnazione delle borse di studio. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate esclusivamente online attraverso il form online. La scadenza per l'inoltro delle domande è il **30 ottobre 2020 alle ore 15.00**. A causa dell'elevato numero di candidature previste verranno contattati esclusivamente i candidati preselezionati. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.undesa.it o scrivere a fellowshipinfo@undesa.it.



18. OSCE Research Assistant Programme

Il Segretariato dell'Assemblea Parlamentare dell'**OSCE – Organization for Security and Co-operation in Europe**, offre due volte l'anno a giovani laureati l'opportunità di effettuare un internship in International Affairs di 6 mesi presso le proprie sedi di Vienna e Copenaghen. Per candidarsi occorre: avere tra i 21 e i 26 anni; essere in possesso di una laurea in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali conseguita presso un'Università di un Paese OSCE; avere una conoscenza eccellente della lingua inglese scritta e parlata, e possibilmente anche una lingua tra Italiano, Spagnolo, Francese, Tedesco e Russo; avere buone capacità di scrittura e un solido curriculum accademico; possedere buone abilità nell'uso del computer, nell'elaborazione di testi e nella ricerca; sono infine richiesti interessi specifici nelle politiche della regione OSCE e in particolare nei paesi dell'ex Unione Sovietica. I partecipanti saranno impegnati



a supportare le attività degli uffici dell'OSCE, contribuendo all'attività di ricerca e alla redazione di documenti, all'organizzazione di incontri, all'elaborazione di discorsi, paper e report. Sono previsti un assegno mensile pari a 656 euro e l'alloggio gratuito per Copenaghen e 1000 euro per Vienna. Per partecipare al programma occorre compilare e inviare la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta (redatta in inglese) **entro: il 1 ottobre per internship con inizio in febbraio/marzo**; il 1 maggio per internship con inizio in settembre/ottobre. Tutti i documenti richiesti e maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata del sito www.oscepa.org.

19. Tirocini retribuiti presso il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea

Tutto gli anni il Segretariato del Consiglio dell'Unione europea offre circa 100 tirocini retribuiti a cittadini dell'UE che abbiano completato almeno la prima parte dei loro studi universitari e abbiano ottenuto un diploma di laurea. **Durata del tirocinio:** 5 mesi. Sono previsti due periodi di tirocinio: dal 1° Febbraio al 30 Giugno; dal 1° Settembre al 31 Gennaio. I tirocini presso l'SGC sono aperti a: cittadini dell'UE; cittadini dei paesi candidati che hanno concluso i negoziati di adesione all'UE Per i tirocini retribuiti, i richiedenti devono avere recentemente conseguito una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente e avere un diploma di laurea o equivalente. I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua. In pratica, è necessaria la conoscenza di almeno il francese o l'inglese. I tirocinanti ricevono una borsa di circa **1.200 euro mensili**. I tirocinanti ricevono una indennità di viaggio quale contributo alle loro spese di viaggio. La maggioranza delle domande è presentata attualmente da candidati in possesso di qualifiche in giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali, studi sull'UE ed economia. L'SGC cerca inoltre tirocinanti in possesso di qualifiche in altri settori, quali: traduzione, risorse umane, comunicazione, scienze della formazione, informatica, grafica, multimedia, tecnologia agricola, ingegneria biochimica, sanità e sicurezza alimentare, gestione energetica, ambiente, ingegneria aerospaziale. I termini per le candidature per la prossima scadenza saranno aperti dal 31 agosto (ore 12 pm CET) al **28 settembre (ore 12 pm CET)**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



20. A Scuola di OpenCoesione 2020-2021: aperte le candidature all'ottava edizione!

A partire dal **10 settembre** e fino al prossimo **5 ottobre 2020** candida una o più classi al [bando](#) del Ministero dell'Istruzione 2020-2021 **"A Scuola di OpenCoesione"** [ASOC] e vivi insieme ai tuoi



studenti una grande esperienza di monitoraggio civico, per imparare come vengono spesi i fondi pubblici sul tuo territorio. Ti aspetta un percorso didattico composto da diversi step, una **ricerca di monitoraggio civico**, due **percorsi formativi per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione** (tra cui 4 moduli dedicati alla [Cultura Statistica](#) a cura degli esperti Istat), un **evento finale formativo ed esperienziale**,

con ospiti ed esperti della Pubblica Amministrazione. Il progetto, per le sue intrinseche peculiarità digitali, può essere svolto anche a distanza. Come già intervenuto per l'edizione 2019-2020, ma soprattutto per accogliere le mutate esigenze didattiche dettate dal contesto attuale, si propone una versione del percorso didattico ASOC più agile. Scopri di più sul sito www.ascuoladiopencoazione.it, segui i canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#) e resta aggiornato su tutte le novità di **ASOC2021!** Per ulteriori informazioni, scrivici all'indirizzo email asoc@opencoazione.gov.it Leggi la [news](#) sull'evento finale **ASOC1920 AWARDS** e scopri di più sulle classi premiate! A Scuola di OpenCoesione è una **sfida didattica e civica** rivolta a **studenti e docenti di scuole secondarie di secondo grado**, che copre l'intero anno scolastico. Partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto pubblicati sul portale [OpenCoesione](#), ASOC abilita gli studenti a scoprire **come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio** e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. Per candidare una classe, un gruppo interno a una classe o un gruppo di classi diverse (per un massimo di 25 studenti) è necessario [registrarsi](#) sul

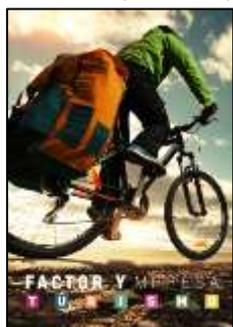


sito www.ascuoladiopencoazione.it. A iscrizione effettuata puoi compilare il form di candidatura e iniziare il tuo viaggio nel mondo del monitoraggio civico. Scopri di più nella sezione **A CHI E' RIVOLTO**, consulta **"Cos'è ASOC"**, **proponi una realtà** che aderisca alla **galassia di ASOC** o **scegli** tra quelle già presenti nella sezione dedicata alle **Reti territoriali** che ti accompagneranno durante l'anno scolastico. ASOC unisce **educazione civica**, competenze digitali, storytelling, sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative per produrre narrative d'impatto a partire dai dati sugli **interventi finanziati dalle politiche di coesione**. Le scuole possono scegliere

di attuare il percorso ASOC come contenuto didattico curricolare o extracurricolare, valorizzandone i contenuti all'interno dell'insegnamento dell'**Educazione Civica**, nonché come percorso di **PCTO** (ex **Alternanza Scuola Lavoro**), anche coinvolgendo le reti territoriali a supporto del progetto e con le quali possono stipulare il patto formativo e ottenere il riconoscimento dei crediti necessari per l'esame di maturità. Inoltre, ai docenti che partecipano, vengono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione due **percorsi formativi**. Le scuole che partecipano al percorso di A Scuola di OpenCoesione sono affiancate sui territori dai **Centri Europe Direct** e dai **Centri di Documentazione Europea**, da Organizzazioni e **Associazioni "Amici di ASOC"** e dai **referenti territoriali Istat**. Nell'edizione 2019-2020, i Centri EDIC/CDE e le Associazioni/Organizzazioni Amici di ASOC che si sono particolarmente distinti per il loro supporto alle scuole destinatarie delle menzioni speciali sono stati premiati con la partecipazione a corsi di formazione targati **DataNinja**, dedicati all'approfondimento dei temi trasversali al progetto ASOC. ASOC è anche un concorso! I premi in palio per le migliori ricerche realizzate sono **viaggi di istruzione a Bruxelles** presso le istituzioni europee, una **visita guidata** con possibilità di assistere a una seduta dell'Assemblea nella sede istituzionale del **Senato della Repubblica a Roma** e ulteriori premialità assegnate dalle **Regioni partner** (**Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia e Toscana**) alle scuole dei territori di riferimento. I docenti e gli studenti che si sono distinti durante il percorso didattico partecipano agli eventi finali di premiazione, durante i quali si svolgono workshop e *lectio magistralis* con ospiti di fama nazionale e internazionale. A partire dall'A.S. 2019-2020, grazie al sostegno della Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea, il progetto è al centro di una sperimentazione internazionale (**At the School of OpenCoesion**) che ha già coinvolto 5 Paesi dell'Unione Europea (Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo e Spagna). Un'occasione unica, anche per gli studenti italiani, per partecipare a scambi culturali e vivere un'esperienza di ampio respiro internazionale.

21. FactorYmpresa Turismo - Bike tourism 2020

Bike touring è la nuova sfida di **FactorYmpresa Turismo**, il programma di incentivi avviato nel 2017 dalla Direzione Generale Turismo del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo** (MiBACT) e gestito da **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Bike touring seleziona, confronta e premia le migliori idee d'impresa sul turismo in bicicletta. Possono partecipare a Bike touring: persone fisiche che hanno compiuto 18 anni, individualmente o in team; se ammesse alle agevolazioni, dovranno costituire un'impresa in qualsiasi forma giuridica singole imprese costituite in qualsiasi forma giuridica dal 1° gennaio 2015, purché la loro sede operativa sia nel territorio italiano; startup innovative regolarmente costituite e iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese (art. 25, co. 8, del decreto-legge n. 179/2012). Bike touring seleziona idee e progetti rivolti a: chi viaggia in bici, e prepara, organizza, vive e racconta la propria esperienza in sella; amministrazioni locali, per rendere il contesto di una città e di una destinazione turistica *bike friendly*; operatori della filiera turistica (alberghi, campeggi, B&B, ristoranti, agenzie di viaggi e tour operator, guide, trasporti, chi si occupa di enogastronomia e altre esperienze). Le migliori 10 startup saranno premiate con 30.000 euro ciascuna. Per presentare la propria proposta è necessario registrarsi e compilare la domanda di partecipazione sul sito dedicato **entro le 12.00 del 7 ottobre 2020**. Regolamento completo su factorympresa.invitalia.it.



22. Cantica21

Cantica21 è un'iniziativa lanciata congiuntamente da **MAECI (DGSP)** e **MiBACT (DGCC)** che promuove e valorizza l'arte contemporanea italiana, sostenendo la produzione di opere di artisti emergenti o già affermati, ed esponendole negli Istituti Italiani di Cultura, nelle Ambasciate e nei Consolati. Possono partecipare soggetti singoli e collettivi artistici che: siano in possesso della cittadinanza italiana e/o siano residenti fiscali in Italia (nel caso di collettivi, che almeno il 50% dei partecipanti, tra cui sarà indicato un rappresentante, sia in possesso della cittadinanza italiana e che il collettivo abbia residenza fiscale in Italia); svolgano comprovata attività nel campo delle arti contemporanee, in particolare nel campo delle arti visive. Ciascun soggetto può candidare una sola proposta progettuale



per una sola sezione. L'iniziativa sarà articolata in 3 sezioni: Sezione A: artisti o collettivi fino ai 35 anni di età, anche emergenti (massimo 20 proposte); Sezione B: artisti o collettivi di età uguale o superiore ai 35 anni di età (massimo 20 proposte); Sezione C: artisti o collettivi di ogni età per lo sviluppo di un progetto artistico dedicato a Dante Alighieri (massimo 5 proposte). Saranno premiate un numero massimo di 45 proposte progettuali inedite nell'ambito delle arti visive, senza nessuna restrizione rispetto ai linguaggi utilizzati. Le proposte progettuali selezionate potranno essere acquisite dietro presentazione di regolare fattura e diverranno parte della mostra diffusa. In particolare, l'iniziativa prevede la seguente distribuzione: Sezione A: euro 2.500 per l'acquisizione di ciascun progetto; Sezione B: euro 5.000 per l'acquisizione di ciascun progetto; Sezione C: euro 10.000 per l'acquisizione di ciascun progetto. Per partecipare occorre compilare il form online sul sito dedicato **entro le ore 12.00 del 16 ottobre 2020**. Bando completo su Cantica21.it.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

| | |
|--------------------------------------|--|
| NR.: | 067 |
| DATA: | 15.09.2020 |
| TITOLO PROGETTO: | "Dive Deep Into Experiential" |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Peter Huray and Mariya Georgieva (Repubblica Slovacca) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | Dive Deep Into Experiential is an outdoor training course for youth workers, facilitators, trainers and instructors who would like to get new experience and knowledge in working with experiential and outdoor education. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 23rd – 31st March 2021. Venue place, venue country: Slovak Republic. Summary: Dive Deep Into Experiential is an outdoor training course for youth workers, facilitators, trainers and instructors who would like to get new experience and knowledge in working with experiential and outdoor education. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Volunteering mentors, Youth coaches. For participants from: Czech Republic, France, Hungary, Italy, Poland, Romania, Slovak Republic, Spain. Group size: 24 participants. Details: Dive Deep into Experiential... is a training course for youth workers, facilitators, trainers, and instructors who would like to get new experience, knowledge, or improve already existing ones in leading experiential education programs. The course is funded by the Erasmus + program. The training course is inspired by the work of Via Experientia – an informal European organization, carrying out long term training courses in experiential education and personal development. The training course will be in English. Most of the activities will be conducted outdoors and an expedition will be a part of the program of the training course.</p> |

Why?

The aim of the training will be to develop youth workers' skills and toolboxes for working with young people through experiential education methodology. The training is designed to develop professional skills and competencies when working with experiential education, focusing on the reflection after the experiences. It will be a platform to meet people in an intercultural setting and share know-how and best practices. The long term goal of the project is to empower the participants to initiate personal development programs and projects, based on experiential education in their own organizations and countries and to increase the quality of experiential programs in their region.

For whom?

If you are..

- Able to express yourself in English;
- Able to attend the whole duration of the training course;
- Active in the youth field as a trainer, educator, instructor, facilitator, youth workers or a volunteer;
- Interested in learning and working with experiential education methods;
- Interested in using outdoor activities as a tool for personal development;
- Going to actively use the skills and competencies you develop during the program;
- Opened to outdoor experiences;
- Have the space to apply the learned skills;
- 18+ years old.

.. then this course is for you!

What will you get from this Training course?

- Learn to lead individual and group developmental processes;
- Develop facilitation and leading skills, such as: reflecting, active listening, mirroring, giving and receiving feedback;
- Develop process-oriented facilitation skills;
- Familiarise yourself with process-oriented experiential learning concepts and practices, which are relevant to leadership and group facilitation
- Get engaged in a multicultural setting, in which will be shared best practices and experiences. You will discuss differences and similarities in using experiential methods;
- Engage in an outdoor expedition and learn how to use it as a tool for personal development;
- Practice the acquired skills in an intercultural setting;
- Become part of a network, which will enable you to potentially find partners for joint projects or initiatives.

Program

The program will consist of 3 parts:

- Personal experience... where you will learn about the others in the group and practice technical skills gather, plan and execute an expedition;
- Methods & techniques... where we will focus on common models, used in experiential education, dive deep in group dynamics, program planning and facilitation, and reflection techniques;
- Deepening of own learning... where you will get a chance to actively lead your own activities and you will receive the feedback.

| | |
|-----------|--|
| | <p>Costs:</p> <p>Participation fee Participation fee will be required only from accepted applicants. We will ask you to confirm your presence by payment of 70€ / person in advance.</p> <p>Accommodation and food The training will be at Koliba Pacho from 23rd – 31st March. The arrival date is the 22nd March and the departure date is 1st April. Two days and 1 night will be spent on an expedition in the wilderness, camping in tents. You will be cooking for yourself during the expedition.</p> <p>Travel reimbursement Please consider environmentally friendly means of transport if possible (bus, train...). Reimbursement will be done only after receiving the needed reimbursement documents (tickets, invoices...):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Czech Republic 100-499 km: 180.00 EUR; • France 500-1999 km: 275.00 EUR; • Hungary 100-499 km: 180.00 EUR; • Italy 500-1999 km: 275.00 EUR; • Poland 500-1999 km: 275.00 EUR; • Romania 500-1999 km: 275.00 EUR; • Slovakia 100 -499 km: 180.00 EUR; • Spain 500-1999 km: 275.00 EUR. <p>Working language: English.</p> |
| SCADENZA: | 30 th October 2020 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| NR.: | 068 |
| DATA: | 15.09.2020 |
| TITOLO PROGETTO: | “VIRTUAL Training course: MINDSET OF YOUTH WORKERS in supporting learning through youth mobilities” |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Anneke Slot (Paesi Bassi) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | The overall aim of this training process is to reflect on the mindset of youth workers and exchange, discuss and challenge youth workers about competencies they need for supporting young people’s development in youth mobility and furthermore. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 26th October – 17th December 2020. Venue place, venue country: Netherlands. Summary: The overall aim of this training process is to reflect on the mind set of youth workers and exchange, discuss and challenge youth workers about competencies they need for supporting young people’s development in youth mobility and furthermore. Target group: Youth workers, Youth leaders, Volunteering mentors, Youth coaches. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Accessibility info: This activity and venue place are accessible to people with disabilities. Group size: 25 participants. Details: 1 day → 26th of October 2020 – Intro day</p> |

2 days → 10th – 11th of November 2020 – Online sessions
2 days → 16th – 17th of December 2020 – Online sessions
January 2020 (to be determined) – Peer learning supported reflection. The overall aim of this training process is to reflect on the mind set of youth workers and exchange, discuss and challenge youth workers about competencies they need for supporting young people's development in youth mobility and furthermore. This will be based on drawing from successful youth mobility experiences and will lead to discussing measures for systematic change in youth worker education and training, to be better prepared! For this we will be using the impact tool.

The detailed objectives are:

- to discover and discuss practices and impact of successful learning experiences and supported/facilitated learning processes in youth mobility's;
- to discuss what supports learning in mobility's (learning environment, process etc.) and what is the mind set of the youth workers related to it;
- to discuss how to empower and enable the competence development of young people in appropriate ways (with a specific focus on the use of it in the young person's daily life and reality);
- to supporting meaningful expressions of gained competence through youth mobility's;
- to focus on youth workers as a learner and develop youth workers competences related to learning processes.

The core of the training process will be to discover what impact will you cause by putting 'Learning as a priority' in your work with young people! The training course provides an opportunity for youth workers to reflect on their mind set with a specific focus on being a learner and supporting learning of young people – especially in youth mobility's!

"Mind set"

a set of beliefs or a way of thinking that determines one's behaviour, outlook or mental attitude towards the world. A persons' mind set has a profound impact on their motivation, learning, participation – and actions as a learning supporter. The core of the 2-months process will be the virtual training days in November and December and that will be supported by online activities one-day before and one-day after, to support the impact of the training on the local level of the participants. The training course is targeted to youth workers (professional or volunteer) who are involved in organising, coordinating and implementing mobility's for young people within the framework of Erasmus+ and European Solidarity Corps – motivated to make a greater shift towards learning. Together with other participants from all over Europe you will have the opportunity to work on this mind set – reflect, exchange, challenge...

The training course will focus on tackling the questions:

What are the elements of the "mind set of a youth worker" (in youth mobility's) in order to :

- be an example of a good learner;
- make learning a priority;
- create a good learning environment;
- balance both, group and individual learning needs;
- support reflection processes of young people;
- ask "good" questions to raise participants' awareness to their "hidden" competences;

| | |
|-----------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • support young people to get empowered and express their own learning meaningfully;and many more questions come up when you work with young people in mobility's. <p>In short, the training course challenges us to see whether 'we walk the talk' and 'which walk do we talk' and which areas need reflection, discussion and exchange – in order to improve the quality of your youth mobility projects!</p> <p>Virtual Training Course The Mind set training will be run through an online platform with a modified approach – still focusing and tackling the same objectives and topics. Please note that the training days in November and December are full working days, with online and offline elements. To get as much out of the training process as possible a participant should fully participate during the training days. Due to the COVID-19 measures the Dutch National Agency of Erasmus+ decided to cancel the residential training course and organize a full virtual training course.</p> <p>Participation fee This project is financed by the participating National Agencies (NAs) of the Erasmus+ Youth in Action Programme. The participation fee varies from country to country. Please contact your National Agency or SALTO Resource Centre (SALTO) to learn more about the participation fee for participants from your country.</p> <p>Accommodation and food This training course is an online offer.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your NA or SALTO in order to know whether they would support your participation. If yes, after being selected, get in touch with your NA or SALTO again to learn more about the overall procedure.</p> <p>Working language: English.</p> |
| SCADENZA: | 1 st October 2020 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| NR.: | 069 |
| DATA: | 15.09.2020 |
| TITOLO PROGETTO: | "Democracy Reloading: Training Module B" |
| RICHIESTA PROVENIENTE DA: | Laszlo Foldi (Ungheria) |
| TIPOLOGIA: | Training Course |
| ARGOMENTO: | The training course will support municipality staff in designing, developing and implementing youth participation in decision making and improving local democracy through the use of the Democracy Reloading online Toolkit. |
| PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO: | - |
| ALTRE NOTIZIE: | <p>Activity date: 22nd – 26th February 2021. Venue place, venue country: Budapest, Hungary.</p> <p>Summary: The training course will support municipality staff in designing, developing and implementing youth participation in decision making and improving local democracy through the use of the Democracy Reloading online Toolkit.</p> <p>Target group: Youth project managers, Youth policy makers, Municipality officers.</p> <p>For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries.</p> <p>Group size: 30 participants.</p> |

Details:

The involvement of young people in developing youth policies and in decision making is fundamental to increase the sense of belonging and active citizenship of young people to their communities. This calls municipalities and regional public authorities to address the needs and interests of youth, to engage youth as actors of the solutions for their problems, to increase the level of their ownership of and responsibility for their own community and thus to develop the quality of local democracy. We believe that young people if adequately informed, trained, empowered and entrusted they will be the best actors of change and promoters of democracy, rule of law and equality. Democracy Reloading is a program of Erasmus+ Youth national agencies since 2015 that was established as strategic approach of working with local and regional public authorities in planning, developing, maintaining and reforming democratic youth participation structures for dialogue, co-decision and co-management. Based on the lessons learned during the activities of last 5 years a reference model designed out of the competences required for municipalities for engaging youth in decision-making and an online Toolkit as developed to support the development of these competences. This Toolkit is the basis of a long term strategic development plan to address municipalities through the Erasmus + Youth program. It is designed to help youth policy related municipality staff to become empowered, competent and ready to engage young people into decision making and thus improving active citizenship and democracy in local communities. The Toolkit will be officially published online during the Launching Conference in early 2021 (March) in Portimao, Portugal. This training course is designed especially for municipality officers (and their partners) who want to improve their youth policies, structures and programs engaging young people in municipal decision making with the aim to support the development of their competences (based on the online Toolkit) in youth participation in decision making and in using Erasmus + funding (both on national and international level).

Objectives:

- to share experience of the participants regarding local youth participation in decision-making;
- to understand the content and the functions of the online Toolkit, and the prepare the participants for further independent use;
- to understand the potentials of Erasmus+ Youth key actions, Democracy Reloading and Europe Goes Local tools in further developing youth participation in decision-making;
- to identify ways and ideas to further develop the local scene of youth participation in decision-making.

The organisers, Tempus Public Foundation Erasmus+ Youth (Hungary) and Bureau International Jeunesse (Belgium) and are looking for participants with the following profile:

- Municipality staff (or their intermediators) who are planning (in the near future) or now implementing youth participation in municipal decision-making;
- Who can participate in English language fluently in the training course (both spoken and written);

| | |
|-----------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Priority will be given to those who have experience in implementing Erasmus + projects with the topic of youth participation (KA2 or KA3). <p>Participation fee If you are selected for this course, all costs (accommodation in SINGLE or DOUBLE rooms, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the National Agencies involved in this project, except a PARTICIPATION FEE which varies from country to country. Please contact your Erasmus + National Agency to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Accommodation and food The organising National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation (in SINGLE or DOUBLE rooms) for four nights and food for the duration of the training programme from Monday dinner to Friday lunch.</p> <p>Travel reimbursement Please contact your Erasmus + National Agency to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. The arrival day is the 22nd February, Monday until 14.00 and departure is on the 26th February, Friday in the afternoon.</p> <p>Working language: English.</p> |
| SCADENZA: | 9 th November 2020 |

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) EURES RICERCA ADDETTI PER IL SERVIZIO DI "CUSTOMER CARE" DI LINGUA ITALIANA

David Kennedy Recruitment ricerca con urgenza 6 addetti al Customer Care di lingua italiana per Lisbona (Rif. EURES ID:1467125) per lo svolgimento delle seguenti attività:

- assistenza clienti telefonica e/o in chat;
- supporto per le funzionalità del software;
- supporto tecnico per le configurazioni di sistema e le impostazioni di rete;
- gestione in tempo reale delle richieste del cliente.

Si richiede:

- padronanza della lingua italiana;
- inglese (B2);
- eccellenti capacità di comunicazione unite a empatia, spirito di squadra e orientamento al cliente;
- familiarità con i servizi e i dispositivi di streaming digitale;
- preferibilmente, precedente esperienza nel servizio clienti.

Si offre:

- contratto iniziale di 6 mesi, rinnovabile;
 - opportunità di crescere professionalmente in un progetto di start-up unico nel suo genere;
 - 14 mensilità all'anno e bonus di rendimento;
 - assicurazione sanitaria (dopo 6 mesi di contratto);
 - pacchetto di trasferimento;
 - 6 mesi di alloggio, assistenza amministrativa per tasse e conto bancario, rimborso del biglietto aereo.
- Per tutte le informazioni, consultare la locandina allegata.

Per candidarsi:

Si prega di inviare la domanda (cv solo in inglese) a David@DavidKennedyRecruitment.com e per conoscenza a: eurespuglia@regione.puglia.it citando il ref ID EURES, entro il **30 settembre 2020**.

B) EURES RICERCA PERSONALE NEL CAMPO DELLA RISTORAZIONE

Ristorante italiano di Kaprun, vicino a Salisburgo (Austria) ricerca personale stagionale. In particolare:

- n. **1 Chef** **Si richiede:** 5 anni di formazione completa come cuoco; esperienza di cucina italiana e mediterranea (piatti tradizionali e regionali); cura della presentazione dei piatti; autonomia nel lavoro, organizzazione e monitoraggio dei processi di lavoro; tedesco o inglese di base. **Si offre:** contratto stagionale di 6 mesi (dal 01.11.2020 al 30.04.2021); 48-52 ore settimanali; vitto e alloggio gratuiti; sostegno del datore di lavoro negli affari amministrativi. Ulteriori informazioni nella [locandina](#) allegata.
- n. **1 Chef de partie** **Si richiede:** 5 anni di formazione completa come cuoco; conoscenza del tedesco o inglese di base. **Si offre:** contratto stagionale di 6 mesi (dal 01.11.2020 al 30.04.2021) rinnovabile fino ad un anno; orario di lavoro: 48-52 ore settimanali; sostegno del datore di lavoro negli affari amministrativi; vitto e alloggio gratuiti. Ulteriori informazioni nella [locandina](#) allegata.
- n. **1 Pizzaiolo** **Si richiede:** precedente esperienza di 5 - 10 anni (obbligatorio); conoscenza del tedesco o inglese di base. **Si offre:** contratto stagionale di 6 mesi (dal 01.11.2020 al 30.04.2021) rinnovabile fino ad un anno; orario di lavoro: 48-52 ore settimanali; vitto e alloggio gratuiti; sostegno del datore di lavoro negli affari amministrativi. Ulteriori informazioni nella [locandina](#) allegata.
- n. **3 Camerieri/e** **Si richiede:** formazione specifica come cameriere o un'istruzione scolastica comparabile o esperienza pregressa di almeno 2 anni; buone doti comunicative; conoscenza del tedesco (livello minimo B2 obbligatorio) e preferibilmente anche dell'inglese. **Si offre:** contratto stagionale di 6 mesi dal 01.11.2020 al 30.04.2021; 48-52 ore settimanali; vitto e alloggio gratuiti; sostegno del datore di lavoro negli affari amministrativi. Ulteriori informazioni nella [locandina](#) allegata.

Per candidarsi:

Inviare, entro il **24 ottobre 2020**, il proprio CV in formato EUROPASS con foto, in inglese o in italiano a maria_megna@regione.lombardia.it, indicando la posizione di interesse.

C) LAVORARE IN OLANDA CON FEDEX

La nota società di trasporto specializzata in spedizioni esprese con servizi overnight di posta e plichi, in trasporti via terra, trasporti aerei e servizi logistici, **Fedex** assume nuovo personale in **Olanda**. Si tratta di **oltre 30 posizioni attualmente aperte nell'ambito della logistica**, opportunità per **diplomati e laureati** interessati a fare un'esperienza valida di lavoro all'estero. Fra queste vi sono ad esempio:

- Courier;
- Deputy Manager;
- Handler;
- Global Business Services Analyst Senior;
- Human Resources Services Specialist;
- Marketing Coordinator Localisation;
- Senior Payroll Manager;
- Information Security Analyst.

Tutte le **candidature** devono essere inviate online, tramite l'[apposito portale web aziendale](#).

D) LAVORARE IN GERMANIA CON OMIO

Omio, ex Goeuro, piattaforma leader per la ricerca e prenotazione di viaggi in treno, autobus e aereo in Europa **cerca personale** per la capitale tedesca, **Berlino**. Tutte le **posizioni attualmente aperte** sono consultabili tramite il [profilo LinkedIn dell'azienda](#) e fra queste, le più recenti in ordine cronologico sono:

- Devops Software Engineer;
- Senior Security Engineer;
- Commercial Manager Uk≤
- Software Engineer Data;
- Reward&Data Analyst;
- Marketing Analyst;
- Accounting Manager;
- Human Resources Advisor;
- People Operations Advisor.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

25. Offerte di lavoro in Italia

A) CLEMENTONI CERCA RISORSE IN ITALIA

Tra i marchi storici nel settore dei giocattoli educativi, Clementoni – azienda fondata nel 1963 e **con sede a Recanati, in provincia di Macerata** – ha aperto in questi giorni alcune opportunità professionali al suo interno: vediamo nel dettaglio di cosa si tratta. In particolare, infatti, l'impresa è alla ricerca delle seguenti figure lavorative:

- Customer Service Specialist, con ottime conoscenze linguistiche;
- Controller, con laurea in Economics o Finance/Business Administration;
- Programmatore VB Net, con esperienza di almeno due anni;
- Junior Product Manager;
- Junior Software Engineer.

Clementoni, che ha un giro d'affari pari a **quasi 200 milioni di euro e può contare su circa 600 dipendenti**, ha prodotto giochi da tavola estremamente popolari come Sapientino, Puzzle e Computer Kid. Tutte le informazioni sulle posizioni aperte sono disponibili alla pagina [Recruiting](#) dell'azienda.

B) ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA, 11 POSTI A TEMPO INDETERMINATO PER DIPLOMATI

È on line il bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di undici posti di collaboratore tecnico VI livello, a tempo indeterminato e pieno dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Per partecipare occorre il diploma di scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto Nazionale di Astrofisica è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo in Italia. Promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Progetta e sviluppa tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del Cosmo. Per la selezione indetta con il concorso, oltre ad una prova preselettiva, sono previsti un esame orale ed un esame scritto. Il termine per inviare le domande è il **4 ottobre 2020**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

C) REKEEP SPA ASSUME IN ITALIA

Rekeep Spa, azienda italiana che si occupa di gestione ed erogazione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria cerca personale in tutta Italia. Le **posizioni attualmente aperte** sono **circa 60** (soprattutto al Nord), fra cui:

- Frigorista con patentino;
- Elettricista-cabinista e turnista
- Addetto alle pulizie-somministrazione cibo;
- Plant Manager;
- Addetto caricamento scaffali;
- Contract Manager-capo commessa;
- Addetto alle manutenzioni presidianti;
- Manutentori impianti termici-frigoristi.

Per **candidarsi** direttamente online al seguente [link](#).

D) TOTAL CERCA INGEGNERI IN PROVINCIA DI POTENZA

Total Sa, nota compagnia petrolifera francese con sede a Parigi cerca nuovi **ingegneri** pronti a operare nella provincia di Potenza, in **Basilicata**. La società che opera nell'intera catena produttiva di gas e petrolio offre **contratti a tempo determinato e indeterminato** per:

- Technical Safety Engineer;
- Ingegneri di perforazione e completamento;
- Ingegneri per permessi enti pubblici e conformità.

Gli interessati possono consultare tutti i dettagli del caso nell'[apposita sezione web](#) di Total, dove è anche possibile inviare la propria **candidatura online**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

26. Bando di gara "Green Deal europeo"

La Commissione europea ha deciso di indire un bando di gara da 1 miliardo di € per progetti di ricerca e innovazione che affrontino la crisi climatica e contribuiscano a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità peculiari in Europa.

Il bando "Green Deal europeo" finanziato da Orizzonte 2020, a cui ci si può iscrivere dal 18 settembre, darà impulso alla ripresa europea dalla crisi del coronavirus trasformando le sfide sul fronte ambientale in opportunità di innovazione. Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "Questo bando da 1 miliardo di € sarà l'ultimo nel quadro di Orizzonte 2020, ma anche il più corposo. Si tratta di un investimento incentrato sull'innovazione che imprimerà un'accelerazione alla transizione giusta e sostenibile verso un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Poiché in questa trasformazione sistemica non vogliamo lasciare indietro nessuno, siamo interessati ad azioni specifiche per interagire in modi nuovi con i cittadini e dare più rilievo agli aspetti sociali." Il bando "Green Deal europeo" presenta notevoli differenze rispetto ai suoi predecessori nell'ambito di Orizzonte 2020. Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine: meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione. I progetti finanziati con questo bando dovrebbero apportare benefici tangibili in dieci settori: **otto settori tematici** che rispecchiano i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo: accrescere l'ambizione in materia di clima; energia pulita, economica e sicura; industria per un'economia circolare e pulita; edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse; mobilità sostenibile e intelligente; strategia "Dal produttore al consumatore"; biodiversità ed ecosistemi; ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero; e **due settori orizzontali – rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini** – che offrono una prospettiva più a lungo termine per realizzare le trasformazioni delineate nel Green Deal. Questo investimento di 1 miliardo di € continuerà a sviluppare i sistemi e le infrastrutture europee delle conoscenze. Il bando offre anche opportunità di cooperazione internazionale per rispondere alle esigenze dei paesi meno sviluppati, soprattutto in Africa, nel contesto dell'accordo di Parigi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Il termine per la presentazione delle offerte è il 26 gennaio 2021. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021. Un evento informativo e di incontro sul bando di gara "Green Deal europeo" di Orizzonte 2020 è in programma durante le Giornate europee della ricerca e dell'innovazione, che si terranno in forma virtuale dal 22 al 24 settembre 2020.



➔ **Contesto**

Il Green Deal europeo definisce il piano e la tabella di marcia della Commissione europea per rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un'economia sostenibile che non lasci indietro nessuno. Per raggiungere l'obiettivo 2050 serviranno interventi in tutti i settori economici, tra cui: investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; sostegno all'innovazione industriale; introduzione di forme di trasporto pubblico e privato più pulite, più economiche e più sane; decarbonizzazione del settore energetico; miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici; collaborazione con i partner internazionali per migliorare gli standard ambientali mondiali.

(Fonte: Commissione Europea)

27. BANDO – Corpo Europeo di Solidarietà, al via il bando 2020



Sono passati poco meno di tre anni dall'avvio del nuovo programma europeo che offre ai giovani **opportunità di lavoro o di volontariato**, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. La società civile italiana ha risposto con grande interesse, ne è la dimostrazione il fatto che il nostro paese è il primo per destinazione. Dei 30.000 mila giovani che hanno partecipato ai progetti

fino ad ora, **2.983 sono stati accolti in Italia** principalmente per programmi di volontariato, ma anche per tirocini e lavoro. Degli oltre 175.000 giovani europei registrati nel database del **Corpo Europeo di Solidarietà**, gli Italiani sono 20.111, al terzo posto per numero dopo Turchia e Spagna. Intanto, la Commissione Europea ha pubblicato l'**Invito a presentare proposte per il 2020** nell'ambito di questo nuovo programma europeo: con un budget complessivo di **117 milioni di euro** sarà possibile sostenere attività di solidarietà e offrire ai giovani opportunità per dare supporto alle comunità in una vasta gamma di settori, acquisendo nuove esperienze e competenze per la propria crescita personale e professionale. **Organizzazioni e enti pubblici o privati** attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, ma anche gruppi informali di giovani, potranno presentare proposte e richiedere finanziamenti. Sono tre le tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** – la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** – lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è quindi riservata alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2020.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** – progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2020 devono riguardare le seguenti priorità: risposta alle sfide ambientali e climatiche (escluso la risposta immediata alle calamità); progetti per la costruzione di società inclusive anche attraverso il superamento del divario intergenerazionale e sociale o affrontando sfide legate alla lontananza geografica; 3) progetti volti a migliorare la salute e il benessere mentale.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere l'**Etichetta di Qualità (Quality Label)**. L'Etichetta certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà. Le candidature per ottenere l'Etichetta possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiederla le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **1 ottobre 2020**;
- Tirocini e Lavori: **1 ottobre 2020**;
- Progetti di solidarietà: **1 ottobre 2020**.

[Scarica il bando.](#) [Scarica la guida.](#)

28. BANDO – Al via il bando LIFE 2020 in versione “emergenza Coronavirus”

L'**Agenzia europea EASME** istituita dalla Commissione europea per gestire i programmi dell'unione a sostegno delle PMI per l'innovazione, l'ambiente e l'energia ha recentemente reso note le modalità e le scadenze del **bando LIFE** che finanzia progetti in materia di conservazione della natura, protezione ambientale e azione per il clima. Per l'anno 2020, ultima tornata del programma settennale, il budget stanziato ammonta a **450 milioni di euro**, suddivisi fra le diverse categorie e due sottoprogrammi. Confermata anche quest'anno la procedura di presentazione in due fasi per la maggior parte delle tipologie progettuali (prima fase con concept note e seconda fase con proposta completa). Solo per alcune categorie di progetti la presentazione avverrà in unica soluzione. Di seguito le scadenze per tipologia di progetto:

Sottoprogramma Ambiente

Progetti integrati: procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

Sottoprogramma Azione per il clima

- **Progetti tradizionali:** procedura a fase unica (scadenza per tutti i settori **6 ottobre**).
- **Progetti integrati:** procedura a due fasi (scadenza concept note **6 ottobre**).

A causa della **pandemia del Coronavirus** in corso, l'agenzia ha previsto una serie di misure per rendere più semplice la preparazione delle proposte progettuali in questa situazione emergenziale, in primis calendarizzando le **scadenze un mese dopo** quelle inizialmente previste. Quest'anno i progetti proposti potranno prevedere **azioni di sub-granting** a favore di iniziative locali più piccole. In questo modo la EU vuole allargare l'accesso ai finanziamenti LIFE anche a gruppi locali molto piccoli che non hanno la capacità di agire come beneficiari associati in un progetto, ma che potrebbero ricoprire un ruolo importante per raggiungerne gli obiettivi del programma. I soggetti privati esecutori non sono più obbligati a lanciare **bandi di gara aperti** per contratti superiori a 135.000 euro. E' stata aggiunta anche una **sezione speciale per le start-up** che potrebbero essere incubate dalle aziende più grandi all'interno delle proposte progettuali. Infine i proponenti potranno **discutere la loro idea progettuale** con un consulente di progetto registrandosi all'apposito servizio online. Oltre a queste misure già messe in campo sono in fase di valutazione ulteriori misure riguardanti gli **aspetti finanziari e amministrativi**, tra i quali la percentuale di anticipo e il **piano dei pagamenti**, l'ammortamento, il **contributo in kind** e altro ancora, che potranno eventualmente essere integrate prossimamente per facilitare la partecipazione di imprese e organizzazioni messe a dura prova dall'emergenza Covid-19. Queste eventuali misure saranno dettagliate nei singoli bandi. [Per saperne di più.](#)



29. BANDO – 35 milioni per ridurre il divario ludico ed educativo generato dal Covid-19

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le **opportunità ludiche e ricreative** dei bambini/e e dei ragazzi/e al di fuori del contesto domestico oltre alla sospensione di tutte le attività educative in presenza. Questo ha sicuramente avuto un **impatto negativo sul regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini/e e ragazzi/e** derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. È questa la premessa del **bando EduCare** recentemente pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre



il **divario ludico ed educativo** generato dalla necessità di contenimento del virus. Con una **dotazione di 35 milioni di euro** il governo intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, in conformità con le indicazioni sulla riapertura in sicurezza delle attività ludiche e ricreative fornite dalle linee guida elaborate dalle

istituzioni. Le proposte progettuali dovranno essere volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini/e e dei ragazzi/e come individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità a livello nazionale e locale e promuovere il loro impegno verso la società che li circonda, nel rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere». I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata di 6 mesi** e la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **31 dicembre 2020**. Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello. Possono partecipare enti locali, in forma singola o associata; scuole pubbliche e parificate di ogni ordine e grado; servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie; organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del terzo settore ed enti ecclesiastici e religiosi. Il finanziamento sarà, per singolo progetto approvato, **fra i 35mila e i 150mila euro**. I progetti potranno essere presentati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato.

Quattro gli ambiti tematici:

- **promozione della cittadinanza attiva**, del coinvolgimento nella comunità, e della valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- **promozione della non-discriminazione**, dell'equità e dell'inclusione sociale e lotta alla povertà educativa;
- **promozione della piena partecipazione** e del protagonismo dei bambini e dei ragazzi attraverso l'educazione tra pari (peer education) e il sostegno del dialogo intergenerazionale tra bambini, ragazzi, adulti e anziani e le loro famiglie;
- **tutela dell'ambiente** e della natura e promozione di stili di vita sani.

Le proposte progettuali dovranno prevedere che tutto il personale, sia professionale che volontario, impiegato nel progetto sia formato anche sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di **utilizzo dei dispositivi di protezione individuale** e delle misure d'igiene e sanificazione.

- [Scarica il bando.](#)
- [Modulistica e linee guida.](#)

30. BANDO – Un bando per offrire opportunità educative e di inclusione ai giovani migranti

Si stima che siano circa 60.000 i **minori stranieri giunti in Italia da soli** e diventati maggiorenni negli ultimi 5 anni, di cui ben 8.000 soltanto lo scorso anno. Secondo i dati del Ministero del lavoro e delle



politiche sociali, al 31 dicembre 2019 erano presenti in Italia 6.054 minori stranieri non accompagnati, ripartiti su quasi tutto il territorio italiano, ma concentrati prevalentemente in poche regioni: in particolare Sicilia (19,2%), seguita da Lombardia (13,6%), Friuli Venezia Giulia (11%) ed Emilia-Romagna (10%). I dati relativi alla distribuzione dell'età evidenziano che il 61,5% ha 17 anni, mentre nel 2015 i diciassettenni erano il 54%. I sedicenni rappresentano oggi

il 26,1%, seguiti dai quindicenni (7,2%) e da chi ha meno di 15 anni (5,2%). In questo scenario **Con i Bambini** intende sostenere interventi, nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che contribuiscano a offrire **opportunità educative e di inclusione alle e ai giovani migranti, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni**, che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli, fornendo loro un percorso di inserimento lavorativo di medio-lungo periodo, soluzioni abitative adeguate e l'integrazione in reti e relazioni sociali solide. È questo il contenuto dell'ottavo bando lanciato da Con i Bambini dal titolo **“Un domani possibile”** per favorire appunto l'inclusione e l'autonomia dei minori e dei giovani migranti arrivati soli nel nostro Paese con una **dotazione finanziaria di 5 milioni**. Possono partecipare al bando **partenariati composti da almeno 4 enti**: un'organizzazione di Terzo settore con ruolo di soggetto responsabile; almeno un altro ente di Terzo settore con esperienza negli ambiti previsti dal bando; almeno un soggetto autorizzato allo svolgimento di attività di intermediazione al lavoro e almeno un partner pubblico il cui ruolo risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, potranno far parte del partenariato anche altre organizzazioni non profit, istituzioni, enti di formazione e della ricerca, imprese. Le proposte dovranno prevedere interventi in **almeno due delle tre aree geografiche previste nel bando** (Nord, Centro, Sud e Isole). I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la [piattaforma Chàiros](#), entro il **9 ottobre 2020**. [Scarica il bando.](#) [Scarica il FAC Simile del formulario.](#)

31. BANDO – Cariplo sostegno per l'innovazione delle organizzazioni attive in campo ambientale

La pandemia da Covid-19 ha sicuramente contribuito a far emergere una serie di bisogni ed esigenze



di innovazione e trasformazione delle attività produttive, da un lato rendendo urgente la definizione di un percorso di innovazione digitale per l'organizzazione interna del lavoro, dall'altro mostrando l'importanza di reinterpretare il proprio operato e di ipotizzare un rinnovamento dell'offerta di servizi, prodotti e/o processi. È questo uno dei presupposti da cui parte un nuovo strumento di sostegno

proposto dall' **Area Ambiente della Fondazione Cariplo**, da diversi anni concentrata sul rafforzamento della società civile attiva in campo ambientale. Si tratta del **bando AmbiEnte Digitale** ideato a seguito di un'indagine effettuata dalla stessa fondazione nei mesi scorsi per comprendere la propensione al digitale delle organizzazioni nonprofit attive in campo ambientale. Il bando, dalla **dotazione finanziaria di 385.000 €**, intende **accompagnare le organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale in un percorso di trasformazione e innovazione** volto a rafforzare e diversificare l'offerta di servizi e attività sul territorio grazie al miglioramento delle capacità e all'utilizzo delle tecnologie digitali. Tale trasformazione non deve dipendere tanto o solo dalla disponibilità di strumenti tecnologici, ma da un percorso di ridefinizione dei modelli organizzativi e dell'operatività degli enti, in grado di modificare le attività svolte e i servizi offerti e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni. In particolare, il bando intende sostenere progetti in uno o più dei seguenti ambiti:

- implementazione di programmi di **sviluppo delle abilità digitali** sia attraverso la formazione, sia attraverso l'inserimento di risorse umane dedicate;
- innovazione dell'organizzazione interna del lavoro tramite l'impiego di **strumenti digitali** orientati a migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- **innovazione e diversificazione dei servizi** e delle attività svolte in funzione dell'impiego dello strumento digitale per le attività di formazione, engagement e sensibilizzazione;
- innovazione e diversificazione dei servizi e delle attività svolte in funzione dell'impiego dello strumento digitale per una **nuova fruizione di aree naturalistiche, parchi e aree protette** (es. e-tour e gite digitali, guide virtuali tramite sistema QR code o geolocalizzazione);
- attivazione di forme di **volontariato e attivismo digitale**;
- preparazione a eventuali periodi di emergenza per garantire lo svolgimento delle proprie attività in modo efficace ed efficiente.

Le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro attive in campo ambientale nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo. Nel caso di enti con operatività nazionale o regionale, organizzati in una rete di sedi locali/circoli/sezioni localizzati nel territorio di riferimento della Fondazione, anche se giuridicamente autonomi, sarà possibile presentare un'unica richiesta di contributo nel ruolo di capofila. È possibile presentare **una sola richiesta di contributo** nell'ambito del bando, sia nel ruolo di capofila, che di partner. I progetti dovranno avere una **durata massima di 12 mesi** e prevedere una richiesta di **contributo compresa tra i 10.000 € e 40.000 €**, non superiore all'80% dei costi totali di progetto. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **30 settembre 2020**.

- [Scarica il bando.](#)
- [Scarica le FAQ.](#)

32. BANDO – OTB Foundation a sostegno del terzo settore per azioni post Covid-19

La **Only The Brave Foundation Onlus** (OTB Foundation), Fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso ha recentemente aperto l'edizione 2020 del **bando BRAVE ACTIONS FOR A BETTER WORLD** che quest'anno intende supportare le organizzazioni non profit in un momento di grande difficoltà per il nostro Paese, sostenendo le iniziative e i servizi erogati dagli enti che rispondano ai **bisogni delle persone e della comunità, causati o accentuati dall'emergenza COVID**, per garantire il benessere e la sostenibilità sociale. Obiettivo del bando è infatti supportare le organizzazioni con approccio e visione fuori dal comune che favoriscano la sostenibilità sociale anche in tempi di Covid-19 o post-Covid-19. Il bando non richiede obbligatoriamente la presentazione di progetti ideati ad hoc per il bando ma le organizzazioni devono dimostrare che le proprie attività sono realizzate per risolvere o migliorare la condizione delle persone che stanno vivendo una **situazione di svantaggio (economico, sociale, sanitario, educativo, etc.)** a causa del Covid-19.



A titolo esemplificativo le attività ammissibili sono:

- supporto o affiancamento alle persone che si trovano in una condizione accentuata di svantaggio a causata dal Covid-19: supporto alle famiglie in difficoltà o alle persone che vivono in una condizione di malattia;
- creazione di nuovi servizi: nuovi modi per erogare servizi educativi, psicologici, ricreativi per bambini e adulti;
- realizzazione di servizi e attività abituali ma in favore di nuove categorie di beneficiari che si trovano in una nuova condizione di svantaggio: supporto o percorsi di reinserimento per le persone che hanno perso il lavoro a causa dell'emergenza Covid-19.

Il bando si rivolge a **organizzazioni con sede legale in Italia** che presentano attività che si realizzano esclusivamente in Italia. È considerato elemento preferenziale in sede di valutazione, la capacità dell'ente di proseguire con le attività presentate all'interno del Bando anche successivamente all'eventuale contributo erogato dalla Fondazione. Il **budget complessivo è di circa 200.000** che andranno a supportare le attività di una o più organizzazioni. La richiesta di contributo deve essere al massimo pari al 50% della media del totale dei proventi (totale entrate) degli ultimi due bilanci. Le candidature potranno essere inviate entro il **23 Settembre 2020**.

- [Scarica il bando.](#)
- [Per saperne di più.](#)

33. BANDO – Sei nuovi bandi paese aperti dall'Agenzia

In attesa dell'uscita del bando OSC 2020 che secondo ultime indicazioni dell'Agenzia dovrebbe essere lanciato in autunno si è intensificata l'uscita di **bandi paese o regionali relativi a iniziative di emergenza o affidate dall'AICS**. A questi si aggiungeranno alcune iniziative recentemente annunciate



dalla VM Del Re in risposta all'emergenza umanitaria libanese a seguito della **tragica esplosione del porto di Beirut** avvenuta il 4 Agosto scorso. Oltre ai vari stanziamenti alle organizzazioni multilaterali, per le OSC verrà aperto a breve un bando di primissima emergenza (presto) di **2 milioni** e uno stanziamento a recupero dei bandi education /protection non lanciati di **3,75 milioni** (uscita prevista in autunno), oltre ad un bando mirato allo sviluppo delle opportunità lavorative e delle

municipalità per **3,5 milioni**. Ecco di seguito un riepilogo delle sei iniziative aperte ad oggi che hanno scadenza nei mesi di settembre e ottobre.

INIZIATIVE DI EMERGENZA

- **Libano AID 10363 – 11712 – 11948**

[Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi](#)

L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a mitigare le conseguenze umanitarie e sociali della crisi siriana e della crisi economica sui gruppi più vulnerabili, migliorando il loro accesso al reddito e ai servizi pubblici.

Dotazione finanziaria: 7.385.000 €.

Scadenza bando: **21 settembre 2020**.

INIZIATIVE AFFIDATE

- **Bosnia ed Erzegovina AID 12003**

[Programma "NaturBosnia: aree protette e sviluppo sostenibile in Bosnia ed Erzegovina"](#)

L'iniziativa ha l'obiettivo di realizzare un modello di valorizzazione territoriale economico-ambientale sulla protezione e gestione integrata delle aree protette in Bosnia ed Erzegovina, in linea con gli orientamenti della UE, attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative degli enti gestori del Parco Naturale di Blidinje e del Parco Nazionale di Sutjeska al fine di migliorare la gestione delle risorse naturali, sviluppare servizi ecoturistici e sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare le Comunità locali, sull'importanza della biodiversità.

Dotazione finanziaria: 1.500.000 €.

Scadenza bando: **6 ottobre 2020**.

- **Kenya AID 11767**

[Rilancio della produzione di caffè gourmet in Kenya](#)

L'iniziativa si pone l'obiettivo generale di migliorare il reddito dei piccoli produttori di caffè operanti nelle comunità rurali sia riducendo la loro vulnerabilità socioeconomica e culturale sia aumentando la partecipazione delle donne e dei giovani. Altresì l'iniziativa si prefigge di contribuire alla crescita

del PIL agricolo nazionale, grazie al sostegno della riforma del settore del caffè promossa dal Presidente del Kenya.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di € 3.500.000, di cui € 622.000 per la gestione in loco da parte di AICS Nairobi, ed € 2.878.000 da aggiudicare in toto a una ATS o in lotti a singole OSC.

Scadenza bando: **20 novembre 2020**.

34. BANDO – Contributi per attività di capacity building su protezione e inclusione dei rifugiati

Si chiama “**STEP UP Capacity NGO fund**” il dispositivo pilota messo in campo dal **Consiglio Olandese per i Rifugiati (DCR)** per favorire la creazione di nuovi partenariati fornendo alle **ONG di**

Croazia, Italia e Spagna la possibilità di richiedere un contributo per sviluppare le loro capacità a beneficio della **protezione e dell'inclusione dei rifugiati**.

Attraverso questo bando che ha scadenza il prossimo **21 settembre 2020**, le ONG potranno richiedere supporto per **attività di capacity building** intese come investimento nell'efficacia e nella sostenibilità futura dell'organizzazione. Verranno presi



in considerazione progetti mirati alla conoscenza organizzativa e allo sviluppo strategico, così come progetti mirati allo sviluppo di nuovi programmi ed alla sperimentazione di nuovi metodi di lavoro. A titolo esemplificativo, potranno essere finanziate attività volte a migliorare il lavoro dei volontari, attività di assistenza legale e di consulenza sociale a richiedenti asilo e rifugiati, intensificazione delle attività di lobbying, strategie di raccolte fondi, costruzione di reti con altre ONG. Oltre al sostegno finanziario, se ritenuto utile dai proponenti e in forma assolutamente facoltativa, è possibile richiedere al DCR di contribuire come partner operativo al progetto con scambi di conoscenze e/o attività di formazione. I progetti devono prevedere una **durata di massimo 6 mesi** nel periodo compreso tra novembre 2020 ed aprile 2021. Tutti i partner selezionati saranno invitati ad una visita di studio congiunta nei Paesi Bassi nel primo trimestre del 2021 per conoscersi, ispirarsi reciprocamente e vedere sul campo le attività (a condizione che non siano in vigore restrizioni agli spostamenti).

Eleggibilità

Possono candidarsi organizzazioni senza scopo di lucro registrate con sede in Croazia, Italia o Spagna attive a livello locale o nazionale nell'assistenza ai rifugiati e ai richiedenti asilo.

Entità del contributo

Il contributo **massimo richiedibile è di 7.500 euro** per finanziare tra i 5 e gli 8 progetti. Sono ammissibili i costi per l'organizzazione di incontri, visite di studio, formazione, ricerca, pubblicazioni e materiali, consulenze; sono invece escluse le spese per la gestione ordinaria dell'organizzazione (come i costi di ufficio) e per i progetti in corso. Le spese di viaggio per la visita di studio nei Paesi Bassi non vanno incluse nel budget, in quanto verranno sostenute direttamente dal DCR. Le candidature dovranno essere presentate attraverso un **form online in lingua inglese** entro il **21 settembre 2020**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

35. BANDO – Otto per mille dell'Irpef a gestione statale: a fine mese la scadenza

Anche quest'anno è possibile sottoporre progetti per accedere al contributo **otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale**. Per l'anno 2019 infatti le istanze per le categorie “**Fame nel mondo**”, “**Calamità naturali**”, “**Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**” e “**Conservazione di**



beni culturali” potranno essere presentate entro il prossimo 30 settembre, ai sensi e secondo le modalità di cui al d.P.R. 10 marzo 1998, n. 76. Le istanze per la categoria “**Edilizia scolastica**” non devono essere presentate per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 160 e 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le relative risorse saranno destinate agli interventi di edilizia scolastica necessari a seguito di

eventi eccezionali ed imprevedibili, individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Scadenza **30 settembre 2020**. Non è noto ancora l'esito della ripartizione dei redditi 2017 che si riferisce alle domande presentate nel 2019. Gli ultimi [elenchi di progetti approvati](#) si riferiscono alla ripartizione dei redditi 2016 che si riferisce alle domande presentate nel 2018. [Modulistica e linee guida](#).

36. BANDO – Rafforzare la cooperazione transnazionale in materia di disoccupazione giovanile

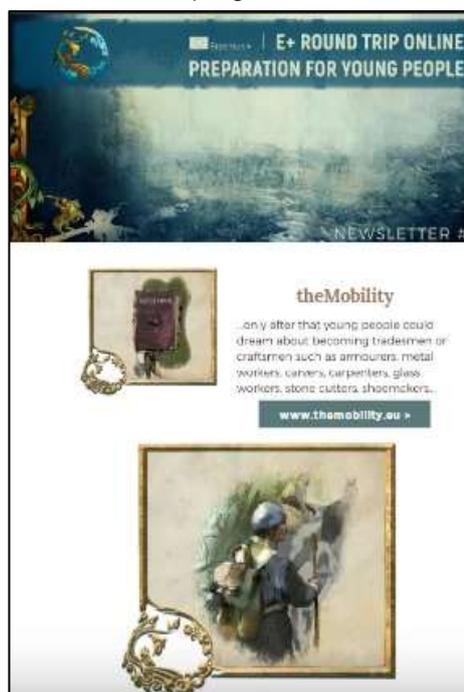
Si chiama “**Unlocking Youth Potential**” il nuovo bando lanciato recentemente dal **fondo internazionale “EEA and Norway Grants”** costituito da Norvegia, Islanda e Liechtenstein per trovare nuove forme per affrontare la **disoccupazione giovanile** in tutta l’Unione Europea. In linea con la strategia Europa 2020 e la politica di coesione europea questo fondo ha l’obiettivo di finanziare consorzi transnazionali che lavorino insieme su sfide comuni attraverso il dialogo e lo scambio di buone pratiche. Il bando “Unlocking Youth Potential” si concentra in particolare sui cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training), quella quota di popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Una **dotazione finanziaria di 11,5 milioni di euro** da assegnare a **progetti compresi tra 1 e 2 milioni**. Il consorzio che presenta il progetto è tenuto a fornire un **cofinanziamento del 15%** (per le ONG il cofinanziamento può essere sotto forma di contributo in natura/volontariato). Gli obiettivi specifici della call sono: migliorare la situazione occupazionale dei NEET; aumentare la partecipazione all’istruzione e alla formazione di ex NEET; aumentare la sperimentazione di esperienze sociali di inclusione; sviluppare approcci innovativi per ridurre la disoccupazione giovanile; migliorare la cooperazione transnazionale sulle questioni del mercato del lavoro; migliorare le capacità di valutazione degli effetti delle iniziative per NEET; facilitare l’utilizzo di studi di impatto tra i responsabili politici. I progetti devono coinvolgere entità di almeno due paesi, sono ammissibili gli enti, pubblici o privati, commerciali o non commerciali. Ogni progetto deve includere un partner capofila e almeno un partner beneficiario. E’ un capofila idoneo qualsiasi entità ammissibile stabilita in **Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Slovenia**. Sono Partner beneficiario ammissibile tutte le entità stabilite in **Irlanda, Italia o Spagna**. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **5 gennaio 2021**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. E+ Round Trip: realizzate due newsletter

In questi giorni sono state pubblicate le due newsletter previste nell’ambito del progetto “E+ Round Trip Online Preparation for Young People”, iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Gioventù. La partnership è composta da: S.C. Predict Csd Consulting S.R.L. (Romania) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Dacorom Council For Voluntary Service Ltd (UK); Asociația Millennium Center Arad (Romania); Grobes Schiff (Austria). Il progetto vuole creare un ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale per i giovani. Gli obiettivi principali sono: creare un corso online pre-partenza testato da 150 giovani e creato per i futuri volontari europei; migliorare la preparazione di 150 giovani per potenziali futuri scambi giovanili; aumentare le capacità di valorizzazione di 150 persone partecipanti al modulo online e ai potenziali partecipanti alle esperienze all’estero. La piattaforma “E+ ROUND TRIP”, ospiterà strumenti online innovativi e pratici per l’orientamento e la preparazione, utile in tutti i tipi di progetti dedicati al lavoro con i giovani (scambi giovanili, volontariato europeo) fungerà anche da database per azioni future. Questa piattaforma online utilizzerà approcci partecipativi e metodologie basate sulle TIC per creare o migliorare i processi di riconoscimento e convalida delle competenze dei giovani. Chi vuol seguire l’iniziativa può farlo sulla pagina Facebook ufficiale all’indirizzo web <https://www.facebook.com/eplusrundtrip/>. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.



38. Il progetto DESK: menzionato nella rivista Green Paper

I partner del progetto DESK (tra cui, ovviamente, anche EURO-NET, centro EuropeDirectBasilicata) sono entusiasti e onorati di essere presenti nella rivista Green Paper che presenta i più importanti progetti attuali dell'UE che lavorano sulle sfide e le opportunità di VR (realtà virtuale), AR (realtà aumentata) e XR (realtà estesa) nell'economia, nella società, nella ricerca e nella istruzione. Il progetto "An Adult Digital education Skills Kit to Foster Employability" (acronimo DESK), azione 2018-1-EL01-KA204- 047819 è una iniziativa di Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti approvata dalla Agenzia Nazionale Greca Erasmus Plus nell'ambito del programma omonimo. La partnership è composta da: MPIRMPAKOS D. & SIA O.E. (Grecia) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); MECB (Malta); Media Creativa 2020, S.L. (Spagna); Universitatea Politehnica Din Bucuresti (Romania); Evropska razvojova agentura, s.r.o. (Rep. Ceca); Archon sp. z o.o. (Polonia). Maggiori dettagli sul progetto europeo di cui trattasi possono essere recuperati sulla pagina

Facebook <https://www.facebook.com/DESK362474434309114/>.

39. Meeting virtuale del progetto "F.A.M.E.T."

Il 9 settembre la nostra associazione ha realizzato, insieme a tutti i partner di progetto, un meeting on line, in sostituzione del meeting in Grecia non realizzabile a causa della pandemia ancora in corso. Durante il meeting i partner hanno discusso sulle problematiche create della pandemia e sullo sviluppo delle attività progettuali alla data attuale, infine hanno definito le nuove scadenze e gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Il progetto "Fostering Adult Migrant Entrepreneurial Training and Qualification" (acronimo F.A.M.E.T.) è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Danimarca. Il progetto si concentra sull'istruzione degli adulti e sull'apprendimento permanente, escludendo le barriere e gli ostacoli alla discriminazione attraverso l'offerta di istruzione e formazione. Inoltre il progetto si rivolge allo sviluppo delle capacità imprenditoriali ed è rivolto a migranti e rifugiati che desiderino avviare un'impresa. I partner del progetto sono AALBORG UNIVERSITET (Danimarca), MARKEUT SKILLS SOCIEDAD LIMITADA (Spagna), KAINOTOMIA & SIA EE (Grecia), EURO-NET (Italia), DANMAR COMPUTERS SP ZOO (Polonia) e CROSSING BORDERS (Danimarca). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/FAMET-117061303388382/>.



40. Quarto meeting virtuale del progetto URBANITIES 2.0

Il 10 settembre si è svolto il quarto meeting virtuale del progetto URBANITIES 2.0 durante il quale i partner del progetto hanno pianificato le prossime azioni da intraprendere fino al prossimo incontro. Il progetto mira a responsabilizzare i cittadini a impegnarsi attivamente nello sviluppo di quartieri urbani europei equi e sostenibili. Il progetto intende trasferire loro le conoscenze sugli strumenti e sui metodi di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbana e allo sviluppo del vicinato attraverso la creazione di uno strumento di apprendimento basato sul gioco. Urbanities 2.0 si basa su un approccio moderno sulla partecipazione urbana considerando i cittadini come co-creatori dei loro quartieri. Il progetto è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Germania. I partner del progetto sono: COMPARATIVE 42 RESEARCH NETWORK EV (Germania); EURO-NET (Italia); STADTLABOR INNOVATIONEN FUR URBANELEBENSQUALITAT GMBH (Austria); UNIWERSYTET JAGIELLONSKI (Polonia); MINE



VAGANTI NGO (Italia); ASOCIATIA PENTRU TRANZITIA URBANA (Romania) e CHANGEMAKER AB (Svezia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook del progetto all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/urbanities/>.

41. Quarto meeting del progetto Europe City Teller

Si è svolto a Berlino in questi giorni (15 e 16 settembre) il quarto meeting del progetto "Europe City Teller – mediazione culturale e storytelling per il turismo, tra teatro, multimedialità e narrazione" (acronimo "EU-ACT") approvato, come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011, nell'ambito del programma ERASMUS PLUS KA2 EDUCAZIONE PER GLI ADULTI dalla Agenzia Nazionale Italiana INDIRE. Durante il meeting i partner oltre a fare il punto sulle attività da sviluppare e a definire gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi hanno fatto la visita guidata ed interattiva della città di Berlino creata nell'ambito progetto. L'iniziativa europea, coordinata da EURO-NET in qualità di capofila delle attività, vede impegnata dal 01 ottobre 2018 al 31 dicembre 2020 una partnership composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da altre 4 organizzazioni: Comparative Research Network Ev (Germania), Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (Polonia), Integrat Kifejezes- es Tancterapias Egyesulet (Ungheria) e Interacting UK Limited (Inghilterra). Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di dare valore all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, esaltando e valorizzando le potenzialità del turismo culturale di particolari città: Matera, Berlino, Cracovia, Budapest e Billingham/Stockton-on-Tees. Infatti attraverso la cultura e le tradizioni locali, con un mix di teatro e di nuove tecnologie digitali, sarà possibile promuovere una nuova, moderna ed innovativa offerta turistica con una certa e positiva ricaduta sui posti di lavoro ad essa connessi. Il progetto vuole creare infatti vari percorsi turistici nelle città indicate, valorizzando i patrimoni culturali e naturali, nonché le leggende dei territori interessati. Il progetto vuole anche offrire, in ciascuno dei Paesi coinvolti, ad almeno 15 giovani NEET (giovani senza prospettive ed in situazioni di disagio di vario tipo) l'opportunità di diventare degli Story-Teller Europei che, coniugando storia e tradizioni con realtà aumentata ed animazioni in 2D, potranno crearsi un vero e proprio posto di lavoro nel settore turistico. Nello specifico, EU-ACT vedrà lo sviluppo 3 diversi prodotti intellettuali: un percorso di visite teatralizzate con giovani "guidatori", che, in abiti storici, racconteranno le leggende delle loro città; una piattaforma online contenente approfondimenti e notizie su tali storie e località; una APP in realtà aumentata, per dispositivi mobili, connessa ad una guida cartacea/gioco, per far fruire i contenuti creati in tempo reale e per condurre con video-animazioni interattive il turista a scoprire i percorsi storici pianificati. L'iniziativa europea può già essere seguita sul sito internet della iniziativa all'indirizzo www.europecitytellers.eu (realizzato in tutte le lingue del partenariato) oppure sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web <https://www.facebook.com/Europe-City-Teller-1552751178163969/>.



42. Primo meeting del progetto "Green Routes"



Il 16 e il 17 settembre si è svolto a Berlino il primo meeting del progetto "Green Routes" approvato, come azione n.2020-1-DE02-KA204-007652, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Educazione per gli adulti. Durante il meeting di progetto i partner hanno esaminato le attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. L'obiettivo principale di Green Routes è creare un kit di strumenti per promuovere soluzioni e tendenze sostenibili nelle aree urbane. Il toolkit verrà creato attraverso i tre output intellettuali ed una metodologia di formazione. Il Promenade Theatre and storytelling Input Training

produrrà scenari per tour didattici in realtà aumentata sia dal vivo che virtuali su temi legati alla sostenibilità. Gli scenari potranno essere utilizzati dagli educatori per realizzare i tour mentre i piani di

formazione saranno documentati in una guida cartacea. I tour virtuali potranno essere seguiti tramite una App in Realtà Aumentata, che interagirà anche con la guida. Tutti i prodotti e le linee guida educative, oltre alle pratiche e alle esperienze raccolte durante la formazione, saranno archiviate nei Green Routes Online Tour and Learning Hub, uno sportello unico per qualsiasi educatore, individuo o imprenditore interessato all'educazione verde nelle città scelte. Nel progetto sono previsti i seguenti prodotti intellettuali: Green Routes Educational Tour and Guidebook; Green Routes Online Tour and Learning Hub; Green Routes augmented reality app. La partnership è composta da: CRN (Germania); EURO-NET (Italia); Interacting UK Limited (Inghilterra); PANEPISTIMIO THESSALIAS (Grecia); Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (Polonia); IZMIR KATIP CELEBI UNIVERSITESI (Turchia). Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook del progetto all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/Green-Routes-108204151034392/>.

43. Pronti i primi prodotti della nostra ANG inRadio #piùdiprima Potenza Changemakers

Sono pronti i primi prodotti della nostra "ANG inRadio #piùdiprima POTENZA CHANGEMAKERS", iniziativa approvata, come azione n.ANG-2020-IR+-09, dalla Agenzia Nazionale Giovani all'associazione EURO-NET nell'ambito dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di iniziative giovanili per la creazione di un Network di Radio Digitali "ANGinRadio #piùdiprima" rivolte alle nuove generazioni. Il progetto è stato sviluppato insieme a 16 giovani di età compresa tra 18 e 30 anni e vuole sviluppare una web radio lucana, localizzata nella città di Potenza, che parli, utilizzando un sistema peer-to-peer, ai giovani attraverso una serie di podcast radiofonici su temi europei e locali, da svilupparsi sotto la guida costante del noto giornalista-innovatore Vito Verrastro. L'iniziativa intende rendere i 16 giovani già coinvolti ed i tanti altri che si intende ancora far partecipare attori protagonisti e non spettatori passivi del cambiamento, soprattutto in termini di consapevolezza, primo passo per poi poter lavorare sul fattore occupabilità. Attraverso la radio e i suoi podcast, si potranno attivare dinamiche di informazione e formazione, attraverso un meccanismo tra pari che farà passare meglio concetti, temi, narrazioni, rispetto alle opportunità esistenti (su base europea, nazionale e locale). Si può seguire il progetto sulla pagina Facebook [fb.me/anginradiopotenzachangemakers](https://www.facebook.com/fb.me/anginradiopotenzachangemakers).



44. Approvato il progetto "Queer Migrants"



Siamo lieti di informarvi che è stato appena approvato in Inghilterra il progetto "Queer Migrants: Addressing gaps in adult education and social cohesion" (azione n.2020-1-UK01-KA204-079101) dalla Agenzia Nazionale ErasmusPlus in UK. Si tratta di una iniziativa #KA2, ossia di un Partenariato Strategico per l'Educazione degli Adulti indirizzata a migliorare la coesione sociale ed a consentire l'inclusione anche dei migranti LGBT. Un segnale importante proprio in questo momento che Potenza è stata purtroppo trascinata in una polemica nazionale sull'argomento per colpa di un suo miope amministratore. Maggiori informazioni sul progetto saranno disponibili a breve sulle nostre prossime newsletter

45. Sondaggio 2020: partecipate!

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2020 è il seguente: [Cosa può fare il cittadino per l'ambiente europeo](#). Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!



I NOSTRI SPECIALI

46. Ultimi sviluppi del progetto europeo PAESIC

Entro pochi mesi si concluderà il progetto "PEDAGOGICAL APPROACHES FOR ENHANCED SOCIAL INCLUSION IN THE CLASSROOM" (acronimo "PAESIC") approvato in Danimarca come azione n. 2018-1-DK01-KA201-047100 nell'ambito del programma ERASMUS PLUS KA2 PARTENARIATI STRATEGICI PER L'EDUCAZIONE SCOLASTICA.

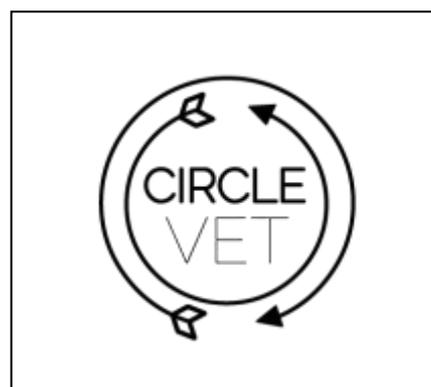


L'iniziativa, partita in data 1° novembre /2018 e che doveva concludersi a fine ottobre, è stata prorogata al 31 gennaio 2021 a causa della pandemia, perciò l'intera partnership è ormai di nuovo al lavoro dopo il lockdown nei vari paesi di riferimento. Il partenariato europeo è composto da University College Of Northern Denmark (Danimarca – coordinatore di progetto) Crossing Borders (Danimarca), Youth Europe Service (Italia), University Of Thessaly (Grecia) e Comparative Research Network Ev (Germania) sta ora completando gli ultimi step. *“Il progetto - ha spiegato Antonino Imbesi, project manager dell'associazione potentina Youth Europe Service – sta completando alcuni corsi di formazione destinati a promuovere la coesione sociale nonché le competenze degli insegnanti nel migliorare l'inclusione, trovando soluzioni nelle esperienze esistenti ed esplorando anche metodologie e approcci*

innovativi in questo settore”. Il progetto infatti era diretto ad aumentare le capacità nel campo degli approcci e delle metodologie pedagogiche per promuovere l'inclusione sociale in classe, promuovendo lo scambio di buone pratiche a livello europeo per migliorare l'inclusione di tutti gli studenti (in particolare quelli con background di migranti e rifugiati) e creando opzioni per classi e scuole più inclusive. *“Durante il progetto – hanno indicato Giulia Maria Provenzale e Maria Polosa, membri dello staff italiano che sta lavorando al progetto per conto di Youth Europe Service – abbiamo realizzato diversi focus group nonché lavorato ad una Guida per insegnanti e ad un set di strumenti per direttori scolastici. Ora siamo impegnati sul completamento del corso on-line per docenti”.* Il progetto, una volta completato, fornirà agli educatori uno spazio di apprendimento per condividere le migliori pratiche e acquisire competenze creative e innovative nel promuovere un'educazione socialmente inclusiva, creando uno spazio di dialogo e solidarietà tra le comunità di apprendimento riguardo alle strategie di inclusione nell'educazione dei giovani e accrescendo la consapevolezza degli impatti positivi dell'immigrazione in Europa in modo da fornire un utile contributo per assicurare la coesione sociale nelle comunità. *“Invitiamo tutti, in particolar modo docenti e direttori didattici, – ha chiuso il Presidente di Y.E.S., Maria Domenica De Rosa - a seguire gli ultimi step di questo interessantissimo progetto e ad utilizzarne tutti i prodotti sviluppati. Potete trovare tutto sul sito web <https://paesic.eu> oppure sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo <https://www.facebook.com/paesic/>”.*

47. CircleVET: ultimo meeting a Berlino

E' previsto per il 21 e 22 settembre l'ultimo meeting del progetto "CircleVET – Exploring the Educational Potential of Circular Economy" di cui è partner italiano la società potentina GODESK. Il progetto CircleVET è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Tedesca Erasmus Plus nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET Scambio di Buone Prassi come azione n.2018-1-DE02-KA202-005022. La partnership è composta dai seguenti Paesi: Germania (2 partner), Italia, Slovacchia, Turchia, Finlandia e Spagna. Durante il meeting i partner del progetto faranno il punto delle attività sviluppate durante il progetto biennale. Potete seguire l'iniziativa europea sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Circlevet-308447786426005/>.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l’Europa con noi”

Numero 18
Anno XVI

20 Settembre 2020

EDITORE
Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info